N. 175 – GENNAIO 2020 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XVIII

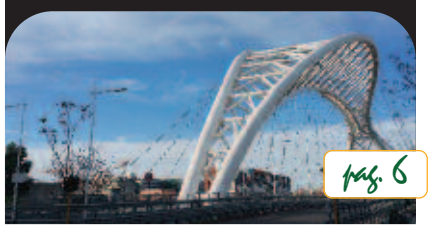
Vet Friendly GROUP
Ardeatino
NUOVO OSPEDALE VETERINARIO
PRONTO SOCCORSO H24
Via Andrea Millevoi 71
00178 Roma - Tel. 0645420935
nuovoospedaleveterinarioardeatino

il mensile di Roma Sud

Urlo

BUFFET E FINGER FOOD PER UFFICI ED EVENTI
Servizio catering
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • Garbatella 100: oltre 1 milione di euro per il restyling del quartiere



pag. 6

MIX • Falcognana scartata come sito per la discarica, ma l'attenzione resta alta

pag. 4

MXI • Insediamenti abusivi, degrado e rifiuti: rive del Tevere ancora in abbandono

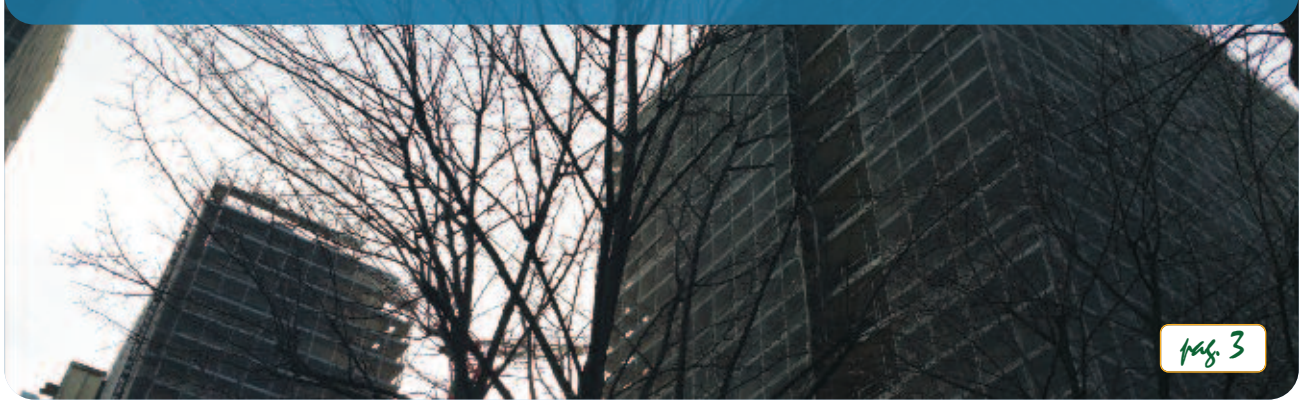
pag. 17

MXII • Villa Pamphili: il Vivi Bistrot resta aperto fino al nuovo bando del Comune

pag. 5

EUR: IL RILANCIO PASSA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE

Completata la vendita dell'Hotel la Lama, alla catena Hilton, e conclusi i lavori su viale Europa. Proseguono gli interventi sul perimetro della Nuvola e parte l'investimento da 100 milioni in tre anni sulle Torri dell'Eur



pag. 3

editoriale

a pag. 19

UN POPOLO DI POETI, SANTI...

di Leonardo Mancini

Siamo un popolo strano. Gli stranieri ci guardano e non comprendono alcuni nostri comportamenti, archiviandoli come spacconeria o cialtroneria. Quello che però non sanno (o non vogliono capire) è che noi italiani siamo realmente un popolo capace di infervorarsi per un nonnulla e, allo stesso tempo, di digerire e dimenticare qualsiasi cosa, così come di elevarci a massimi esperti nei campi più disparati. Se per chi ci guarda da fuori può essere complicato capire perché gli italiani siano un popolo di Commissari Tecnici della Nazionale, di esperti costituzionalisti, giuristi, medici e tanto altro ancora, ci sono dei momenti in cui è difficile astenersi dal gioco al rincaro.
Questo succede quando ci ritroviamo in gruppo (come nelle festività appena trascorse) e quando a farla da padrona è una notizia che tocca le coscienze, come quella che in questi giorni ha riempito le pagine dei quotidiani della morte delle due ragazzine a Corso Francia. Una vicenda che non si concluderà in poche settimane, per poi scemare nella verità processuale, ma che si trascinerà per diverso tempo, tra perizie e ricorsi. Questa tragedia ha sicuramente tenuto ban-

TEATRO QUIRINO
21 gennaio 2 febbraio
SILVIO ORLANDO
Si nota all'imbrunire
SOLITUDINE DA PAESE SPOPOLATO
scritto e diretto da
LUCIA CALAMARO

Sempre Belli
www.sempre-belli.com
BARBER SHOP
&
BARBER FOR KIDS

PAG. 7

BLIZ
CARNEVALE è alle porte... Affrettati!!
COSTUMI E ACCESSORI DI OGNI GENERE PER BAMBINI E ADULTI
Via dell'Arcadia, 57 (zona Ex Fiera di Roma)
Tel. 06 5431073 - info@blizroma.com - www.blizroma.com

Via Castel di Leva 263 - 06 71350513
otticabatisti.it
CENTRO OTTICO BATISTI
PROMO 2020
sconto 35%
sugli occhiali da vista e da sole della collezione 2019:
CARRERA
MARC JACOBS
neubau
FENDI
centro_ottico_batisti
facebook/otticabatisti
380 4615745

Inaugurata a Montagnola la Biblioteca Arcipelago

E nel 2020 ne aprirà un'altra a San Paolo. Chiude il BiblioCaffè

MONTAGNOLA - Il 30 dicembre scorso in Municipio VIII è stata inaugurata la Biblioteca Arcipelago. Questo nuovo spazio è alla Montagnola, in via Benedetto Croce 50, nella sede del Municipio VIII. Ad ospitare il nuovo centro (specializzato nell'audio-visivo) sono i locali dell'Auditorium, all'esterno della sede municipale. Un'idea progettuale che parte da lontano (ben tre consiliature municipali fa), e che è stata realizzata con gli oneri delle edificazioni sorte in via del Porto Fluviale (1 milione di euro). Un primo passo verso la realizzazione di altri poli bibliotecari che, nel prossimo futuro, andranno ad ampliare l'offerta culturale del Municipio VIII. L'inaugurazione della nuova sede, nonostante il periodo festivo, ha visto un'ampia partecipazione di pubblico, con le istituzioni che sono state rappresentate dal minisindaco Amedeo Ciaccheri, dalla Sindaca Virginia Raggi e dal vice Sindaco Luca Bergamo, mentre per Biblioteche di Roma è stato il Presidente Paolo Fallai a fare da padrone di casa.

VECCHIE E NUOVE BIBLIOTECHE

Dopo una decade Biblioteche di Roma ha dovuto chiudere l'esperienza del Bibliocaffè negli spazi in affitto del Caffè Letterario sull'Ostiense. "Abbiamo lavorato cocciutamente per arrivare a questo risultato – ha commentato Fallai – non potevamo lasciare il Municipio VIII senza una biblioteca". Il servizio si era trasferito negli spazi del Caffè Letterario dopo la chiusura della sede all'interno degli ex Mercati Generali, resa necessaria per l'apertura dell'ormai decennale cantiere. "Quello di riaprire uno spazio bibliotecario negli ex Mercati Generali è un progetto che non abbiamo abbandonato – ha detto Fallai - Ma intanto, per non lasciare sguarnito il Municipio VIII, abbiamo stipulato una serie di protocolli". Così ci si è messi alla caccia di una nuova sede e la scelta è ricaduta su alcuni locali in via Costantino (500mq), che il Patrimonio ha affidato a Biblioteche di Roma e sui quali a breve partiranno i cantieri. "Serviva trovare una soluzione intermedia – seguita Fallai – e la Biblioteca Arcipelago è il compromesso in attesa di via Costantino". Uno spazio che comunque (anche dopo l'apertura dei nuovi locali a San Paolo prevista per il 2020) non chiuderà, ma che con i suoi 30 posti studio e una collezione di dvd e periodici, sarà un punto importante dell'offerta culturale del territorio.

> ***Raggi: "Luoghi che rendono vivo e dinamico il territorio e che rimettono al centro i cittadini". Ciaccheri: "Messo il primo tassello per un polo bibliotecario integrato realizzato interamente nel nostro Municipio"***

LA BIBLIOTECA ARCIPELAGO

Per la Sindaca Raggi, intervenuta all'inaugurazione, le biblioteche negli ultimi anni hanno subito una forte trasformazione, da semplici contenitori di libri sono divenuti "luoghi che rendono vivo e dinamico il territorio e che rimettono al centro i cittadini". La Biblioteca Arcipelago per il minisindaco Amedeo Ciaccheri è solo l'inizio, "abbiamo messo il primo tassello per un polo bibliotecario integrato realizzato interamente nel nostro Municipio, che grazie all'impegno preso insieme a tutti gli attori istituzionali cittadini porterà nel 2020 ad aprire un'ulteriore Biblioteca a via Costantino nel quartiere San Paolo". Un obiettivo richiamato anche dal Vice Sindaco Luca Bergamo, che parla dell'importanza di dare reale attuazione all'Articolo 27 della nostra Costituzione, che tratta della partecipazione alla vita culturale, "sempre più difficile per chi abita lontano dal centro. Così – spiega Bergamo – Abbiamo insistito perché un nodo fondamentale del nostro agire fossero le Biblioteche, che sono divenute co-produttrici di cultura diffusa su tutta la Capitale".

> ***Lupardini: "Con l'apertura a San Paolo saranno serviti i due lati della C. Colombo". Foglio: "Speriamo non sia solo uno spot. Un servizio così importante non può essere spostato senza un piano di sviluppo"***

LE REAZIONI

Iniziale perplessità per questa operazione era stata espressa dal capogruppo del M5S, Enrico Lupardini, preoccupato per la perdita di funzioni di questo spazio: "Mi sono ricreduto, infatti la compartecipazione tra la biblioteca e tutte le altre attività che si potranno organizzare nell'auditorium è totale". La speranza è che in breve tempo si possa realizzare l'obiettivo di aprire il nuovo polo bibliotecario a San Paolo in via Costantino: "Una scelta che condivido – aggiunge Lupardini – soprattutto perché in questo modo si istituiscono due poli per servire i due lati della Cristoforo Colombo", l'arteria che idealmente (ma non solo) divide il Municipio VIII. In attesa di un cronoprogramma sui lavori in via Costantino, non si dimenticano le lamentele dei cittadini di Ostiense che sono comunque stati privati del loro polo bibliotecario. Così come nel quartiere di Tor Marancia è stata disattesa la richiesta di prevedere una Biblioteca nel futuro Centro Culturale, da realizzare in viale Tor Marancia grazie agli oneri delle edificazioni di piazza dei Navigatori. Allo stesso modo i cittadini non hanno dimenticato la promessa di un altro servizio di accoglienza alla lettura (da affidare ad un ente terzo), annunciato dal minisindaco Ciaccheri nei locali dell'Ipab San Michele. "Speriamo che quanto promesso non sia soltanto uno spot – afferma dalla Lega il Consigliere Simone Foglio – sarebbe triste pensare che un servizio così importante come un Biblioteca venga semplicemente sballottata da una sede all'altra senza un piano preciso di sviluppo". Quello che si preannuncia è un 2020 ricco di novità sotto il profilo degli spazi culturali, sempre che tutti gli obiettivi annunciati vengano raggiunti.

Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Giancarlo Pini, Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Guido Carnevale, Marco Etnasi, David Gallì, Veronica Loscrì

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

via G. Armellini, 37 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°32208

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane Soc.Coop.arl
via E. Spalla 400
00142 Roma
P.IVA 06517231004

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 08/01/2020 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

EUR: nel 2020 La Lama ospiterà un hotel della catena Hilton. Cambia il volto del quadrante

Completata la vendita della struttura alberghiera in v.le Europa

EUR - Sta pian piano cambiando il volto dell'EUR. Dopo la conclusione dei lavori sul perimetro del Convention Center La Nuvola, lato viale Europa, necessari per ripristinare la visuale prospettica del viale, si è potuta perfezionare la vendita dell'Hotel La Lama, mentre procedono (ormai da ottobre) i lavori di riqualificazione delle Torri di Ligini.

GLI INTERVENTI SUL VIALE

Una volta realizzato il nuovo assetto del marciapiede, è stata ripristinata anche la dimensione normale della strada, così come il doppio senso di marcia. È tornato regolare anche il percorso dei numerosi autobus che, fino a poche settimane fa, erano costretti a deviare le loro corse in direzione di viale America. Gli interventi si sono resi necessari a causa dello spostamento (in fase di realizzazione) della Nuvola di circa due metri a sinistra (se si procede in direzione Basilica SS. Pietro e Paolo), invadendo la carreggiata e disallineando la prospettiva architettonica dell'arteria centrale del quartiere EUR. Il costo di questo riallineamento è stato di 362.188,85 euro e ha visto la realizzazione di un marciapiede di 2,20 metri, di un muro di circa 30 metri, attrezzato a verde, e il posizionamento di alcuni tigli in aiuole rialzate. Ma gli interventi sul perimetro della Nuvola non sono terminati. Ora si sta procedendo alla sistemazione degli altri lati del Centro Congressi, con interventi che prenderanno il via presumibilmente nei prossimi mesi: sono in corso incontri con tutti gli enti interessati per decidere quale tipologia di recinzione potrà essere realizzata per preservare la struttura.

LA VENDITA DELLA LAMA

Una volta risolta la questione del riallineamento prospettico del viale, è stato quindi possibile procedere alla vendita della seconda struttura che fa parte del Convention Center, cioè il Business Hotel La Lama. Il 18 dicembre infatti il CdA di Eur SpA (società costituita per il 90% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per il 10% da Roma Capitale) ha perfezionato la vendita della struttura alla ICARUS Spa, per il prezzo complessivo di 50,6 milioni di euro.

> ***Venduto il Business Hotel La Lama per 50,6 milioni di euro, mentre procedono gli interventi sulle Torri dell'Eur: 100 milioni di euro in tre anni***

La struttura a destinazione alberghiera conta ben 439 stanze e dal 2020 accoglierà un hotel della catena Hilton. Grazie a questa vendita Eur Spa ha potuto provvedere al rimborso del debito nei confronti delle banche: si parla di un ammontare di 64 milioni di euro, 50,6 dei quali provengono dalla vendita, appunto, de La Lama, mentre i restanti 14,6 arrivano dalle risorse finanziarie della società. L'operazione permetterà quindi di risparmiare, ogni anno, ben 1 milione di euro di soli oneri finanziari.

"Questo - commenta l'Ad di Eur SpA, Enrico Pazzali – permette alla Società di centrare l'obiettivo fondamentale di estinguere, peraltro in anticipo rispetto ai tempi previsti, il debito finanziario consolidato a seguito dell'Accordo di ristrutturazione, rispondendo al meglio alla tutela dell'interesse pubblico e ripristinando la solidità finanziaria e l'affidabilità della società dinanzi ai propri creditori". Ricordiamo che al 31 dicembre del 2014 il debito di Eur Spa ammontava a 221 milioni di euro, con la società costretta alla richiesta di concordato preventivo. "In questi anni - continua Pazzali – che hanno sancito il ritorno all'utile di bilancio, grazie ad una profonda riorganizzazione della Società, ad un forte ridimensionamento dei costi e degli oneri finanziari, a partite straordinarie, al miglioramento della qualità dei servizi per i nostri partner e clienti, generando una maggiore efficienza e competitività, abbiamo restituito alcune importanti attività imprenditoriali alla città, potenziato la cura del patrimonio verde e avviato la gestione viva degli edifici; non di meno abbiamo portato la Nuvola ad essere protagonista dei grandi eventi e dei congressi, portando benefici a Roma in termini di ricchezza generata e di immagine internazionale della città. Lo testimoniano i numeri: 100 eventi, 600 mila presenze, oltre 200 milioni di euro per il sistema delle imprese sul territorio".

> ***Pazzali: "In questi anni abbiamo restituito importanti attività imprenditoriali alla città, potenziato la cura del verde e portato la Nuvola ad essere protagonista dei grandi eventi e dei congressi"***

LE TORRI DELL'EUR

A poche decine di metri dalla Nuvola sono ripresi gli interventi di riqualificazione delle Torri di Ligini, altro tassello necessario per completare il disegno di riordino e modernizzazione del quadrante. Concluso lo scontro tra il Comune di Roma e la Cassa Depositi e Prestiti (Cdp), che controlla la Alfiere Spa, proprietaria delle Torri dell'Eur, e messe da parte le controversie legali, con un investimento di 100milioni di euro, per le Torri potrebbe finalmente iniziare una nuova vita. L'annuncio era stato dato dalla Sindaca Raggi nell'ottobre scorso: "Diamo il via ai cantieri che cancelleranno uno dei simboli di degrado urbanistico della nostra città. E lo facciamo grazie ad un percorso di collaborazione e sinergia che ha dato vita ad un progetto virtuoso che contribuirà a migliorare il tessuto urbano della Capitale". L'investimento previsto è appunto di circa 100 milioni di euro per riqualificare in tre anni i 62mila metri quadrati delle ex Torri delle Finanze. Il progetto ricalca quello dello 'Studio UNO A', vincitore di un bando riservato ad architetti under 40, e sarà completamente finanziato dalla Cassa Depositi e Prestiti, che controlla la società proprietaria delle strutture (Alfiere). Un progetto definito all'avanguardia dal punto di vista tecnico ed energetico da Fabrizio Palermo, Ad di Cdp: "Le Torri potranno presto diventare la sede di primarie aziende italiane, che disporranno di un immobile iconico e sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico". Inseriti nel progetto anche parcheggi interrati per 258 posti auto che, pur non risolvendo completamente il problema mobilità nell'area, limiteranno i disagi derivanti da nuovi uffici. "Le Torri di Ligini rinascono – commentava l'assessore capitolino all'Urbanistica Montuori – Finalmente l'immagine dell'Eur arrivando da sud, la porta simbolica dell'ambito strategico che interpreta la Roma moderna, non sarà più ricordata per gli scheletri vuoti degli ex uffici del Ministero delle Finanze ma come esempio virtuoso di rigenerazione urbana grazie a un progetto di qualità che unisce sostenibilità ambientale, rinnovamento degli spazi del lavoro, immagine architettonica e paesaggio urbano".

Andrea Calandra

Rifiuti: Falcognana è salva, ma l'attenzione è alta

Il sito sull'Ardeatina è stato scartato, ma le difficoltà del Campidoglio non fanno abbassare la guardia ai cittadini del Municipio IX

MUNICIPIO IX – La battaglia, almeno su questo quadrante, sembra essere vinta. L'area non ospiterà la nuova discarica della Capitale. Nel 2013, dopo la chiusura di Malagrotta, si era guardato a Falcognana e all'impianto della Ecofer come sito di servizio, ma oggi come allora la mobilitazione dei cittadini ha avuto successo. Tra l'altro, anche la stessa società che si occupa dello smaltimento del fluff (materiale plastico derivante dalla demolizione delle autovetture) aveva ben chiarito, attraverso i suoi legali, di non essere interessata ad ospitare i rifiuti della Capitale, mentre il Presidente del Municipio IX, il penta-stellato Dario D'Innocenti, in Aula Giulio Cesare affermava che "il nostro territorio è già pieno di discariche. Abbiamo impianti di compostaggio, siti di trasferenza, discariche di vario genere. Un peso notevole in termini di impatto ambientale".

FALCOGNANA TRA I SITI IN BALLO

Da qualche mese il sito della Falcognana era tornato alla ribalta in articoli e commenti più o meno 'credibili', fin quando, dopo l'Ordinanza Regionale che impone al Comune di indicare un nuovo sito per lo smaltimento dei rifiuti, le paure dei cittadini hanno assunto contorni sempre più reali. Infatti, con il documento redatto dai tecnici di Comune, Città Metropolitana e Regione, la possibilità di ospitare i rifiuti della Capitale si è fatta sempre più concreta. Ben quattro su sette siti indicati nel documento insistevano sul territorio del Municipio IX (dove di certo non mancano discariche, cave e siti di smaltimento di rifiuti anche speciali) e quello di Falcognana sembrava quello più interessato. Così i cittadini dei quadranti più periferici avevano iniziato a mobilitarsi come fecero nel 2013, realizzando un presidio permanente davanti l'ingresso della discarica sull'Ardeatina. Come spiegato nel documento tecnico, la volumetria residua di questa discarica è di 850mila mc (che si possono trasformare più o meno in altrettante tonnellate), mentre i rifiuti sarebbero potuti iniziare ad arrivare in soli 30 giorni, il tempo necessario ad adeguare la rete di captazione del biogas.

> ***Il Presidio No Discarica: "Non abbasseremo la guardia. Anzi, continueremo a difendere l'Agro Romano meridionale auspicando che il peggio faccia parte solo del passato"***

TRA COMUNE E REGIONE

Tuttavia, contro l'indicazione di un sito in Municipio IX si era espresso, oltre al Consiglio Municipale, anche quello Comunale, con la stessa sindaca Raggi che aveva più volte ribadito che non si sarebbe piegata alle richieste della Regione Lazio. Senza però prendere alcuna posizione riguardo l'indicazione di un sito, e con la discarica di Colleferro in chiusura il 15 gennaio, l'unica strada in vista era quella del commissariamento. In questo caso sarebbe stato ben più difficile per i cittadini del Municipio IX far sentire le loro ragioni, mentre l'utilizzo di Falcognana come discarica di servizio sarebbe probabilmente divenuta l'unica alternativa sul tavolo del commissario. Così, mentre i cittadini si preparavano ad una grande manifestazione indetta presso il Santuario del Divino Amore per il 21 dicembre, il Comune e la Regione (la sera di venerdì 20) raggiugevano un accordo che salva (definitivamente?) questo territorio dalla realizzazione di una discarica. "Roma Capitale – si leggeva nella nota diramata – si impegna a indicare entro il 31/12/2019 un sito per lo smaltimento dei rifiuti nel territorio del Comune, prendendo atto di quelli contenuti nel Piano Rifiuti regionale attualmente in corso di approvazione e indicati dalla Città Metropolitana di Roma (dove non è presente né Falcognana, né gli altri del Municipio IX, ndr)". Naturalmente, seguitava la nota, "nelle more dell'indicazione del sito, e vista la necessità di chiudere la discarica di Colleferro, la Regione Lazio si impegna nel periodo di transizione per la realizzazione della nuova discarica da parte di Roma Capitale a individuare soluzioni alla gestione dei rifiuti della Capitale all'esterno del territorio di Roma Capitale".

NON SI ABBASSA LA GUARDIA

Così la grande manifestazione prevista al Divino Amore per il 21 dicembre si è tramutata in una festa, alla presenza anche della Sindaca Raggi che ha ribadito il proprio dissenso a qualsiasi discarica nel IX Municipio, rassicurando gli abitanti di questo quadrante. Assieme ai cittadini e alle associazioni erano presenti anche Dario D'Innocenti, presidente del IX Municipio, Renato Brunetta (Fi), Massimiliano De Julis (Fdi), Alessandro Lepidini (Pd), Pasquale Calzetta (Fi), Sergio Ambrogiani (Pd) e Andrea De Priamo (Fdi). Ma nonostante le rassicurazioni i cittadini di questi quadranti non intendono abbassare la guardia, sia per le difficoltà che il Comune sta incontrando nell'indicare un sito alternativo, che a fronte dei nuovi sviluppi relativi alla discarica di via Canestrini. Su quest'ultimo sito infatti la Regione ha autorizzato un ampliamento della volumetria disponibile di circa il 50%. Immediata la reazione degli esponenti locali d'opposizione che vedono in questa autorizzazione un nuovo pericolo che si affaccia sul territorio del Municipio IX. Qualora la Regione Lazio procedesse con il commissariamento della Capitale in tema rifiuti il 'toto discariche' riprenderebbe. In questo caso, affermano gli esponenti del Presidio No Discarica Falcognana, "non abbasseremo la guardia. Anzi, continueremo a difendere l'Agro Romano meridionale auspicando che il peggio faccia parte solo del passato".

Leonardo Mancini

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

Villa Pamphili: Vivi Bistrot salvo, per il momento

Il locale prosegue le attività in attesa del nuovo bando

VILLA PAMPHILI – Scongiurata per il momento la chiusura del Vivi Bistrot. Lo storico locale di Villa Pamphili, secondo una notifica di Roma Capitale, avrebbe dovuto chiudere il 3 gennaio. La notizia ha scatenato una mobilitazione impressionante: basti pensare che la petizione online lanciata per salvare l'attività è stata sottoscritta da più di 35mila firmatari. Poco prima di Natale il Comune ha fatto dietrofront: per il momento il punto di ristoro rimarrà aperto, almeno fino a quando non verrà indetto un nuovo bando e l'immobile riassegnato.

Comune: "Sospesa la riacquisizione del locale bistrot. I servizi verranno garantiti fino all'esito del relativo bando". Vivi Bistrot: "Vittoria. Grazie alle 35.727 firme raccolte in poco più di due settimane"

I FATTI

Il 4 dicembre i gestori del bistrot, dopo circa 12 anni di attività, si sono visti recapitare un ordine di sgombero che concedeva loro 30 giorni per lasciare il locale. In caso di inottemperanza il Comune avrebbe proceduto allo sfratto. Motivo del provvedimento? La concessione era scaduta a novembre 2015. Fino a qui quindi sembra tutto lineare: "Il Comune ha ragione in quanto sono scaduti i termini di affitto", hanno scritto nella petizione online i gestori, "ma è dal 2015 che chiediamo al Dipartimento Patrimonio di Roma Capitale l'indizione di un bando pubblico per la riassegnazione del bene e abbiamo continuato a farlo con tre appelli (2016, 2018, 2019) indirizzati alla Sindaca e agli uffici competenti". In tutti questi anni però non è stata pubblicata nessuna nuova gara per riattribuire la concessione. A dicembre, nonostante l'assenza di un nuovo assegnatario, il Campidoglio ha intimato agli attuali gestori di sospendere le attività.

Marinone: "Soddisfatti del risultato. Necessario un bando prima possibile, non solo per il Vivi Bistrot ma anche per gli altri edifici della Villa". Picone/Giudici: "Chiediamo una gestione trasparente della Villa"

IL RISCHIO DEGRADO

All'interno della Villa, oltre al Vivi Bistrot, non esistono altri punti di ristoro né altri bagni pubblici. La notizia della sua imminente chiusura ha scatenato molte proteste e preoccupazioni perché la cessazione delle attività, prima dell'individuazione di un nuovo soggetto, avrebbe privato la Villa di un importante presidio, alimentando il degrado e sottoponendo l'edificio al rischio di essere occupato o vandalizzato, così come successo anche ad altri immobili all'interno di Villa Pamphili (basti pensare al Casale dei Cedrati, ndr).

IN COMUNE

Stesso timore è stato rappresentato all'interno di una mozione presentata in Assemblea Capitolina l'11 dicembre. La chiusura dell'attività avrebbe lasciato "il parco più grande e frequentato di Roma senza un punto ristoro, senza servizi igienici e, soprattutto, in balia di atti di vandalismo". Il documento, approvato all'unanimità, impegnava Giunta e Sindaca ad adottare ogni atto e iniziativa di indirizzo affinché gli uffici competenti ponessero in essere tutte le procedure necessarie alla pronta messa a bando dell'immobile per consentirne il regolare affidamento, ma nel frattempo, in attesa dell'individuazione del nuovo concessionario, l'atto chiedeva di scongiurare la chiusura del locale, perché questo avrebbe comportato l'interruzione dei servizi offerti ai fruitori del Parco portando di fatto "ad un inesorabile degrado della struttura". La voce dell'aula è stata ascoltata e a meno di due settimane dall'atto è arrivata la risposta del Campidoglio che, con poche ma ben chiare parole affidate a una nota diffusa il 23 dicembre, ha fatto sapere che: "Il Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative ha disposto la sospensione della riacquisizione del locale bistrot sito all'interno di Villa Pamphili. I servizi verranno garantiti fino all'esito del relativo bando". Nessuna sospensione delle attività quindi per il momento: il Vivi Bistrot continuerà ad operare in attesa che venga indetta e assegnata la gara attraverso la quale verrà individuato il nuovo gestore.

LE REAZIONI

Espressioni di soddisfazione per il risultato raggiunto sono arrivate da più parti. I gestori del Vivi Bistrot hanno parlato di "vittoria" sulla pagina Facebook del locale e ringraziato in una nota per la vicinanza ricevuta: "Grazie al vostro sostegno e alle 35.727 firme raccolte in poco più di due settimane, abbiamo raggiunto l'obiettivo di non chiudere inutilmente Vivi Bistrot senza che sia prima indetto un nuovo bando e nominato un vincitore". Compiacimento per il risultato raggiunto è stata espresso anche da Lorenzo Marinone (Pd), consigliere in Municipio: "Come Partito Democratico siamo molto soddisfatti. Sin dall'inizio, quando è arrivata la lettera di sfratto, abbiamo chiesto che si andasse nella direzione intrapresa. Auspichiamo che nel più breve tempo possibile venga fatto un bando", non solo per il Vivi Bistrot, continua il consigliere, ma "anche per tutti gli altri casali presenti all'interno di Villa Pamphili. Come ho detto più volte in altre occasioni la presenza di un presidio fisso garantisce decoro e offre servizi ai cittadini, oltre a creare posti di lavoro. Ritengo altresì prioritario affrontare la questione del Casale dei Cedrati: mi auguro che la situazione si risolva nel più breve tempo possibile. Intanto rispetto al Vivi Bistrot non abbiamo notizie in merito alle prossime mosse del Campidoglio. Sicuramente faremo una commissione trasparenza in Comune, alla quale inviteremo a partecipare i responsabili del procedimento e l'Assessore al Patrimonio e cercheremo di indirizzare la Giunta e gli Uffici Comunali verso la direzione che auspichiamo da tempo. Ringrazio tutti i 35 mila firmatari che hanno sottoscritto la petizione e hanno dato un grande aiuto, e il Partito Democratico in tutti i suoi livelli, sia quello municipale a quello comunale, che si sono presi carico di questa importante battaglia, ottenendo la sospensiva di questo sfratto". Hanno detto la loro a riguardo anche i consiglieri municipali Giovanni Picone e Marco Giudici (Lega): "L'Amministrazione comunale grillina ha gestito il punto di ristoro dimenticandosi degli interessi dei cittadini e del territorio. Chiediamo che il servizio pubblico sia messo a bando per consentire a tutte le realtà produttive di partecipare alla pari e lanciare una nuova struttura produttiva, ecologica e integrata con la Villa. Villa Pamphili è il polmone verde della città, il nostro orgoglio. Chiediamo che sia gestita sempre con cura, rispetto e trasparenza".

Anna Paola Tortora

Garbatella 100: arriva il restyling del quartiere

Interventi su edifici, verde, mobilità e commercio. Resta defilato (e contestato) il Campidoglio, ma il M5S assicura la partecipazione

GARBATELLA - Che il Centenario della Garbatella non possa essere fatto soltanto di festeggiamenti, mostre ed eventi è chiaro. Da mesi ormai tutte le forze politiche municipali, assieme a cittadini e associazioni, non hanno mancato di sottolineare come il quartiere sia da troppo tempo in attesa di un restyling generale, da realizzare con l'occasione del centenario.

IL RESTYLING DEL QUARTIERE

Così, dopo alcuni mesi di progettazione e la firma di un protocollo d'intesa tra Municipio VIII, Regione e Università Roma Tre, il 12 dicembre scorso sono stati presentati gli interventi di riqualificazione che prenderanno il via già nei prossimi mesi. Presenti all'iniziativa, nell'Hub culturale Moby Dick all'interno degli ex Bagni Pubblici di Garbatella, oltre ai rappresentati dell'ATER e di Roma Tre, anche il Presidente Zingaretti e l'Assessore regionale Valeriani, oltre al minisindaco Ciaccheri. Tutti i progetti illustrati, già ben definiti, partiranno da subito e proseguiranno per tutto il 2020. "Garbatella è un quartiere che non ha perso l'anima, ove si respira ancora intatto il vento dei decenni, tanto da diventare un modello per tutte e tutti – ha dichiarato il minisindaco Ciaccheri – I 100 anni di Garbatella possono essere un'opportunità per tornare a interrogarci su come si costruisca una città comune con al centro lo spazio pubblico". Dalla Regione invece il presidente Zingaretti ha sottolineato che "siamo in presenza di una celebrazione dei 100 anni non rituale ma utile a lanciare una sfida culturale e di valorizzazione urbana. Un modo di combattere i rischi di alienazione e solitudine insiti nelle metropoli".

> ***Zingaretti: "Una celebrazione non rituale ma utile a lanciare una sfida culturale e di valorizzazione urbana"***

> ***Ciaccheri: "I 100 anni di Garbatella possono essere un'opportunità per tornare a interrogarci su come si costruisca una città comune con al centro lo spazio pubblico"***

MANUTENZIONE LOTTI E VERDE

Si parla di interventi considerevoli, che interesseranno la manutenzione straordinaria degli edifici, la cura del verde e il miglioramento delle condizioni ambientali, come motore dello sviluppo del tessuto socio-economico del quartiere. L'ATER in particolare si occuperà di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che interesseranno il rifacimento di alcuni tetti e delle facciate dei Lotti storici del quartiere. Da via Vettor Fausto a via Ferrati, da via Magnaghi a via Rocco da Cesinate, passando per via Cuniberti, via Giovanni da Capisano, Via Roberdo de Nobili e via Bartolomeo Romano. Sono queste alcune delle strade in cui verranno realizzati gli interventi che prevedono l'immediata apertura dei cantieri, con un investimento complessivo di circa 820mila euro. "Dopo più di un anno di lavoro – ha dichiarato Andrea Napoletano, Direttore Generale di ATER – vede la luce un progetto che riguarda, prima di tutto, la riqualificazione del quartiere dal punto di vista manutentivo degli immobili, ma anche attraverso la cura del verde, per un investimento complessivo di oltre 1 milione di euro". E proprio dal punto di vista del verde, soprattutto dopo gli ultimi episodi che hanno visto la caduta di diverse alberature sulle strade del quartiere, verranno eliminati gli alberi giunti a fine vita e divenuti pericolosi ma, assicurano da ATER, seguendo le direttive regionali: per ogni pianta tagliata ne verranno piantate due.

COMMERCIO E MOBILITÀ

Sempre l'ATER si è impegnata a mettere a bando già nei prossimi mesi ben 30 locali commerciali del territorio (a quanto si apprende 20 su Garbatella e 10 tra Ostiense e Tor Marancia) da dare in locazione alla cittadinanza. "Per celebrare al meglio il centenario di Garbatella, oltre ad essere state avviate importanti opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi ATER e delle aree verdi – ha commentato l'Assessore regionale alle Politiche Abitative, Massimiliano Valeriani – è stata data nuova disponibilità di numerosi locali commerciali, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei residenti e di sostenere il tessuto economico e sociale di questo storico quartiere di Roma". Di particolare interesse anche l'iniziativa di un car-sharing 'condominiale', un "progetto volto a ridurre le emissioni di CO_2 attraverso l'uso condiviso dell'automobile – afferma il direttore di Ater – faremo un test su due palazzi di Garbatella, a cui destineremo delle vetture. Sarà il primo car sharing condominiale della città". Dal punto di vista delle iniziative culturali, oltre alla 'Chiamata alle Arti' lanciata dal Municipio VIII nelle scorse settimane, la collaborazione con l'Università Roma Tre porterà alla realizzazione di percorsi tematici nel quartiere, anche attraverso l'uso di app innovative. Inoltre, in collaborazione con il Municipio VIII, verrà lanciato il concorso '100 in Garba' indirizzato a giovani artisti per la realizzazione di un'opera di street art su un edificio ATER.

> ***Buonincontro: "40 mila euro in bilancio un piccolo risultato: avremmo voluto vedere di più". Foglio: "Comune e Municipio incapaci di dare seguito alle istanze del territorio"***

> ***Lupardini: "Se verranno stanziati dei fondi dovranno essere utilizzati per iniziative condivise con l'Amministrazione centrale"***

L'ASSENZA DEL CAMPIDOGLIO

E insieme a tutto questo fermento, il presidente Ciaccheri non ha mancato di sottolineare l'assenza del Campidoglio. Infatti il Protocollo presentato e firmato mesi fa da tutti gli attori interessati non ha mai ottenuto la sottoscrizione della Sindaca: "Regione Lazio e ATER hanno risposto presente all'appello del Municipio VIII per i 100 anni di Garbatella, per restituire al quartiere e alla città servizi, interventi e cure. Unico assente - conclude Ciaccheri – come sempre, il Campidoglio". Negli ultimi giorni però qualcosa è sembrato muoversi. Già in votazione di bilancio, grazie ad un emendamento presentato dai consiglieri di Fdi, sono stati stanziati 40 mila euro per attività culturali: "È un piccolo risultato – commenta il consigliere municipale di Fdi, Maurizio Buonincontro - avremmo voluto ottenere di più, ma purtroppo credo che con questa amministrazione non si sarebbe potuto fare meglio. Vigileremo in modo che questi fondi finiscano sul quartiere e su progetti culturali di valore". Contro il Comune e l'amministrazione Municipale si scaglia il Carroccio, con il consigliere Simone Foglio che sottolinea come "sia il Comune che il Municipio siano incapaci di dare seguito alle istanze del territorio. Su questo quartiere serve una vera e propria rigenerazione che non può passare solo per qualche mostra e una mano di vernice su una facciata storica – aggiunge – qui serve dare risposte a quanti tutti i giorni combattono con l'erba alta che invade i marciapiedi, le buche e il degrado ormai dilagante. Facciamo che questo centenario sia il più concreto possibile, e non soltanto una vetrina in vista delle elezioni". Ma proprio le ultime notizie che arrivano dal M5S parlano di un prossimo interessamento del Comune. È il capogruppo locale, il consigliere Enrico Lupardini, a dare notizia di un incontro tecnico (previsto per la metà di gennaio) al riguardo: "Ci sarà la partecipazione anche del Comune – assicura Lupardini – ma se verranno stanziati dei fondi, questi dovranno essere utilizzati per iniziative e progetti condivisi con l'Amministrazione centrale, non potranno essere semplicemente lasciati nelle mani del Municipio".

Leonardo Mancini

Al via il Consiglio dei Bambini e delle Bambine

In Municipio VIII nasce un nuovo organo istituzionale formato da 30 bambini e bambine delle quarte elementari del territorio

MUNICIPIO VIII - Sono Melissa, Francesca, Fabio, Filippo, Matteo e tanti altri i piccoli Consiglieri del Consiglio Municipale del Bambini e delle Bambine, che il 20 dicembre scorso ha avuto la sua prima seduta in Municipio VIII. In totale 30 bambini provenienti dalle quarte elementari dei sei istituti comprensivi del territorio municipale. Cinque per ogni plesso estratti a sorte che siederanno sui banchi dell'Aula Piacentina Lo Masto in via Benedetto Croce. I compiti di questo Consiglio, organo che entrerà a far parte a tutti gli effetti dell'istituzione municipale con un suo preciso regolamento, saranno prevalentemente legati ai temi più vicini ai ragazzi, ma quest'assemblea avrà anche una funzione propositiva e di stimolo per il lavoro dei Consiglieri eletti.

UNA VISIONE CHIARA DEL FUTURO

"Ho chiesto ai piccoli Consiglieri e alle piccole Consigliere di presentarsi e di esprimere un desiderio per il proprio quartiere – racconta la presidente del Consiglio Municipale, Antonella Melito - I bambini hanno una visione del futuro chiara ed è dal loro punto di vista che dovremmo approcciarci alle questioni per lavorare ancora di più e meglio per i nostri beni comuni". Sono tanti i temi sui quali i piccoli consiglieri vorrebbero dire la loro. Ognuno con la sua differente sensibilità, sogna di trattare di bullismo, di corsi del dopo scuola, di laboratori che mancano, di giochi rotti nei parchi e nei giardini e anche, molto più trasversalmente, del cibo della mensa. Nell'aula consiliare sono stati riaffermati valori semplici e importantissimi, come la necessità di realizzare le rampe per abbattere le barriere architettoniche, di avere termosifoni in funzione nelle scuole, ma anche una città più pulita e, con una quanto mai reale e lapidaria affermazione, "strade senza foglie e libri senza errori". "Su questi banchi cerchiamo con difficoltà di risolvere i problemi del municipio – racconta il Consigliere e presidente della commissione Scuola, Samuele Marcucci di Leu - Forse però ci manca qualcosa nella nostra visione e abbiamo voluto creare questo Consiglio per aiutarci e ottenere un nuovo punto di vista".

> ***Ciaccheri: "Vi chiediamo di darci una mano perché siamo insufficienti, non abbiamo sguardo attento come il vostro". Vetrugno: "Vogliamo capire come possiamo migliorare i progetti e renderli più a misura di bambino".***

UNA GRANDE RESPONSABILITÀ

"Il nostro Municipio conta 140mila persone – ha esordito il minisindaco Ciaccheri alla prima seduta – e quella che vi prendete oggi è una grande responsabilità. Vi occuperete delle questioni legate ai bambini e alle bambine del territorio che voi rappresentate". Il compito di questo Consiglio, parallelo a quello ordinario, sarà quello di esprimersi su temi concreti: "Inizieremo subito a lavorare sul Centenario della Garbatella – ha spiegato l'Assessora alla Scuola, Francesca Vetrugno – Vogliamo capire con i ragazzi come possiamo migliorare i progetti e renderli più a misura di bambino". In ogni caso troveranno spazio anche le questioni che avanzeranno direttamente i piccoli consiglieri. La richiesta dal Presidente Ciaccheri ai trenta ragazzi del Consiglio è molto chiara: "Vi chiediamo di darci una mano perché siamo insufficienti, non abbiamo sguardo attento come il vostro. Inoltre – aggiunge il minisindaco – vi chiedo di non accettare mai risposte semplici, fatevi sempre spiegare quali sono i problemi, perché solo così si trovano soluzioni".

Andrea Calandra

farmacia mealli

360°

tradizione e innovazione al tuo servizio

Via Tazio Nuvolari, 57 angolo v. Automobilismo

06.519.35.50 - contatto@farmaciamealli.it - **WA 333.486.5376**

CONTINUANO I VENERDÌ SUPER
IN FARMACIA MEALLI!

Deodorante Roc Keops (roll on 40ml o stick 30ml o spray secco 100ml o spray fresh 150ml)
5,90€

-40%

Velvet Smooth diamond crystals extra-esfoliante due ricariche roll
~~16,50~~ **9,90€**

-40%

Velvet Soft cristalli di diamanti due ricariche roll
~~15,99~~ **9,60€**

-40%

Sul makeup RVB spring summer 2019

-30%

Su tutta la linea Darphin

-20%

Triderm Baby crema lenitiva 100ml
~~9,95~~ **7,99€**

-43%

4321 Slim Zone Ribelli (60 cps)
~~29,90~~ **16,99€**

-26%

Avène Physiolift Jour crema giorno levigante (30ml)
~~39,00~~ **29,00€**

-30%

Su Bionike Elixage

-44%

Una crema mani Neutrogena (profumata o meno, 75ml) + un Neutrogena lipstick
~~8,99~~ **4,99€**

-22%

Avène DermAbsolu Nuit balsamo notte confort (40ml)
~~46,00~~ **35,90€**

-64%

OralB GENIUS 10100S
~~299,00~~
107,64 €

-45%

Su tutti gli apparecchi per Aerosol PIC

Sconti non cumulabili con altre offerte. Tutti i marchi sono di proprietà dei rispettivi detentori.

Farmacia Mealli – Roma

OFFERTE VALIDE SOLAMENTE NEI SEGUENTI GIORNI:
VENERDÌ 17 GENNAIO, VENERDÌ 24 GENNAIO, VENERDÌ 31 GENNAIO E VENERDÌ 7 FEBBRAIO
FINO A ESAURIMENTO SCORTE

ORARIO CONTINUATO 8-20 DAL LUNEDI AL SABATO

ACCETTIAMO: AMERICAN EXPRESS · VISA · MasterCard · Maestro · Pago BANCOMAT

ci trovi anche su Facebook e Instagram

In arrivo un nuovo posto di Polizia a Corviale

Previsto un nuovo presidio in via Mazzacurati, dove si attende la riqualificazione degli spazi che ospitavano il Farmer's Market

CORVIALE – Il 17 dicembre scorso il Viminale ha varato il nuovo assetto per la sicurezza della Capitale nel corso del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese. La nuova pianificazione dei presidi cittadini delle forze dell'ordine, che porta importanti novità soprattutto nei quadranti periferici, prenderà il via già a partire dai primi mesi del 2020, quando nei territori si inizieranno a percepire i frutti di questa riorganizzazione. Nasceranno 15 distretti, delle 'mini questure' coincidenti con i 15 Municipi sui cui territori avranno competenza. I nuovi Distretti saranno anche uffici utili al rilascio di passaporti, licenze amministrative, porti d'armi e permessi di soggiorno. Gli attuali 39 commissariati di polizia verranno quindi trasformati in 15 distretti e 24 commissariati. Inoltre (e questa è la novità che interessa maggiormente il nostro territorio) verrà istituito un nuovo posto di polizia nel quartiere di Corviale. Un'ottima notizia per il Municipio XI che si aggiunge all'altra novità degna di nota sotto il profilo della sicurezza che riguarda l'apertura di una nuova Stazione dei Carabinieri nel quartiere del Trullo.

IL DISTRETTO XI

Per quanto riguarda il Municipio XI questo nuovo assetto trasforma fortemente la rete di controllo del territorio, dando seguito anche ad alcune storiche richieste dei cittadini e delle forze politiche municipali. Il Distretto XI infatti si andrà a posizionare all'interno del Commissariato San Paolo, mentre nasceranno il Commissariato Portuense e il posto di Polizia a Corviale, all'interno dei locali dell'ex Farmer's Market, a due passi dall'Aula del Consiglio Municipale di via Mazzacurati. "Presto capiremo se ci sarà nuovo personale dedicato oppure se otterremo solo un distaccamento dal Commissariato San Paolo – affermano gli esponenti leghisti in Municipio XI, Daniele Catalano e Enrico Nacca – In ogni caso è importante che aumenti il controllo sul territorio, mentre vigileremo sull'intervento e sulla tempistica. Al momento non abbiamo una data di apertura, ma crediamo che sarà necessario almeno un anno prima di vedere realizzato il posto di Polizia a Corviale". Quella di una maggiore presenza delle forze dell'ordine nei quartieri più periferici del Municipio XI è una richiesta che periodicamente è stata avanzata tra gli esponenti delle varie forze politiche locali: "Finalmente l'attenzione sul Municipio XI si concentra sulle zone più periferiche – afferma da Fdi, Valerio Garipoli - dove la richiesta di controlli e sicurezza è sempre più ampia. Basti pensare ai tanti furti segnalati a Colle del Sole, o al Trullo in questi ultimi anni".

> ***Lo spazio che ospiterà il Posto di Polizia a Corviale è chiuso dal 2015 dopo l'esperienza del Farmer's Market***

> ***Catalano-Nacca: "Importante che aumenti il controllo sul territorio, vigileremo sull'intervento e sui tempi per l'apertura". Garipoli: "Finalmente maggiore attenzione alle zone periferiche"***

I PROGETTI SULLA STRUTTURA

Al netto della realizzazione di un Posto di Polizia a Corviale, l'occasione è interessante anche per riaccendere un dibattito, mai veramente sopito, sulla necessità di ridare funzioni agli spazi che, fino al 2015, erano occupati dal Farmer's Market. La chiusura del mercato contadino a Km0 era stata segnata dalla necessità di intervenire con dei lavori di adeguamento della struttura e con un nuovo bando di assegnazione per i commercianti. In quell'occasione non erano mancate le proteste da parte degli stessi commercianti e i tentativi di salvaguardare quell'esperienza. Purtroppo l'esperimento del mercato all'aperto non proseguì e il Farmer's chiuse definitivamente i battenti. A febbraio dello scorso anno, prima che il minisindaco del Municipio XI, Mario Torelli, venisse sfiduciato e la sua Giunta sciolta, l'allora assessore municipale Stefano Lucidi, aveva predisposto un progetto per riqualificare e riaprire quegli spazi e che confluì in una Delibera Capitolina. In quell'occasione fu il consigliere e presidente della Commissione capitolina Commercio, Andrea Coia, a parlare della realizzazione di una struttura integrata di servizi sociali e commerciali che offrisse anche presidio di sicurezza alla cittadinanza, prevedendo una farmacia comunale, un punto per i servizi postali e un presidio di Polizia di Stato. Ma dopo quella prima presa di posizione da parte del Comune, su quegli spazi purtroppo non c'erano state più notizie e nessuno nell'amministrazione si era sbilanciato nell'indicare una tempistica per quegli interventi. "Abbiamo sempre richiesto la riapertura del mercato in via Mazzacurati. Purtroppo – aggiunge Garipoli - le difficoltà non mancano, nonostante un luogo come quello in questo quadrante servirebbe ed era molto apprezzato dai cittadini. L'amministrazione 5Stelle aveva immaginato un percorso alternativo ma ancora non abbiamo visto nulla di concreto".

LE SPERANZE PER IL 2020

Ora, con l'indicazione del Posto di Polizia a Corviale da parte del Viminale, sembra riaprirsi la partita. Restano certamente sul piatto le difficoltà tecniche nel realizzare dei servizi in quegli spazi, in primis la necessità di superare tutti quegli adeguamenti che nel 2015 portarono alla chiusura del Farmer's. Nei prossimi mesi, quando l'indicazione del Viminale prenderà forma, avremo contezza di come verranno suddivisi gli spazi, oltre a capire se verrà dato seguito a quell'elenco di servizi e funzioni pensate della passata amministrazione 5 Stelle e sancito da una Delibera Capitolina del febbraio 2019.

Andrea Calandra

Roma-Lido: nuova gestione e vecchi investimenti

La Regione annuncia 800 milioni per le ferrovie concesse per Viterbo e Ostia e il passaggio della gestione da Atac ad Astral e Cotral

ROMA - Sono 800 i milioni di euro previsti per il rilancio delle due ferrovie concesse: la Roma-Viterbo e la Roma-Lido. Un restyling annunciato dalla Pisana che dovrebbe prevedere un miglioramento del servizio sia in termini di corse più frequenti e puntuali, che dal punto di visto dell'ammodernamento dei treni e dell'intera rete. Le due tratte da tempo si contendono il trofeo Caronte di Legambiente, che ogni anno 'premia' la peggiore linea ferroviaria d'Italia dedicata ai pendolari. Tra gli elementi che concorrono ad assegnare il premio ci sono i ritardi, le corse saltate e i disagi quotidiani che i pendolari devono subire utilizzando, spesso senza reali alternative, queste linee per recarsi sul posto di lavoro. Un primato di disservizi richiamato anche dal Governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, che in conferenza stampa, nell'annunciare i nuovi interventi, ha dichiarato: "Mi associo a tutti coloro che dicono che la Roma-Viterbo e la Roma-Lido fanno schifo. Quindi questo investimento - ha detto Zingaretti - è una scelta radicale per ascoltare il grido di dolore dei pendolari dentro e fuori Roma e per consegnare loro una nuova stagione e un sistema di trasporti rinnovato. Dal 2013 ad oggi su questo settore è stata fatta una mezza rivoluzione e questo è il nostro atto d'amore verso Roma e verso il territorio".

> ***"Dal 1 luglio 2020 la manutenzione della Roma-Lido sarà in capo ad Astral, mentre la gestione ricadrà su Cotral"***

GLI INVESTIMENTI

Gli 800 milioni promessi, provenienti perlopiù da stanziamenti già annunciati nel corso dei mesi scorsi, sono suddivisi in 315 milioni dedicati all'acquisto di nuovi convogli (38 sulle due linee), 180 milioni per l'ammodernamento della Roma-Lido e 337 milioni di investimenti sulla Roma-Civita Castellana-Viterbo. In particolare sulla Roma-Lido sono previsti interventi su recinzioni e barriere fonoassorbenti, un nuovo deposito ad Ostia Lido, oltre all'attività di manutenzione straordinaria del materiale rotabile esistente e al potenziamento e risanamento della linea elettrica, con un rinnovo totale della linea che comprende anche deviatoi.

> ***Zingaretti: "Mi associo a tutti coloro che dicono che la Roma-Viterbo e la Roma-Lido fanno schifo". Stefàno: "La Roma-Lido deve essere una metropolitana, l'abbiamo messo nero su bianco nel PUMS"***

LA NUOVA GESTIONE DELLE LINEE

Naturalmente la particolare situazione in cui si trovano queste Ferrovie (di proprietà della Regione ma di fatto 'concesse' in uso all'Atac), sarebbe, per la Pisana, la principale causa dei disservizi. Così dal 1 gennaio di quest'anno l'Astral (società gestita dalla Regione stessa) affiancherà l'Atac nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi, mentre dal 1 luglio 2020 subentrerà definitivamente nella gestione delle infrastrutture. Allo stesso tempo Cotral affiancherà la municipalizzata romana nella gestione dei servizi ferroviari, per diventare poi gestore unico dal 1 luglio. "Questo – afferma Zingaretti - garantirà una gestione pubblica delle linee. Con Astral e Cotral che serviranno i circa 70mila utenti al giorno sulla Roma-Viterbo e i 240mila sulla Roma-Lido, con un investimento di 800 milioni, 500 dei quali attivabili entro i primi sei mesi del 2020". Non si può però dimenticare come in passato siano state scartate delle interessanti alternative. In particolare per la Roma-Lido nel 2015 la Regione Lazio respinse la proposta della società francese Ratp, che avrebbe riqualificato e preso in gestione la linea. Allora la decisione della Pisana fu chiara: puntare su Atac per intervenire sulla linea, con 180 milioni e dei cantieri che, ad oggi, non sono mai partiti.

LE REAZIONI

Naturalmente non potevano mancare le repliche a questi annunci, in particolare su Facebook è il consigliere comunale del M5S e Presidente della commissione Mobilità, Enrico Stefàno, a sottolineare come nonostante i disservizi sia riduttivo addossare le colpe unicamente al gestore Atac: "In particolare per quanto riguarda la Roma-Lido – spiega Stefàno - la Regione Lazio è il proprietario, ma gli investimenti sono stati pari a zero. Anzi, da anni sono parcheggiati in Regione i 180 milioni di euro del CIPE per l'ammodernamento della linea. Nel frattempo, tutto è ricaduto sul gestore (Atac) e su Roma Capitale, che hanno messo a disposizione i treni (i CAF300 infatti sono di proprietà di Atac, le MA200 di Roma Capitale) e i depositi. Risorse che di norma sono in capo al Proprietario e non certo al Gestore". Critiche anche sul futuro della linea e sull'idea della Roma-Lido di domani: "Deve essere una metropolitana -afferma il consigliere penta-stellato - lo abbiamo messo nero su bianco nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile). Ricadendo l'infrastruttura poi interamente nel territorio di Roma Capitale, è auspicabile che la proprietà passi all'Ente di prossimità (quindi al Comune, ndr), anche in ottemperanza al principio costituzionale di Sussidiarietà".

Andrea Calandra

Parafarmacia • Erboristeria
"DE MATERIA MEDICA"
Dottor Enrico D'Alberti

• Supposte e microclismi di glicerina CARLO ERBA € 2,75
• ARMOLIPID PLUS 60 cps sconto 30% a € 36,75
• Supposte e microclismi di glicerina VEROLAX € 2,50
• Papaia IMMUN'AGE 60 bst sconto 25% a € 69,00
• IMMUN'AGE papaia fermentata 30 bst sconto 25% a € 41,21
• Zuccari ALOEVERA 1 lt € 17,46 anziché € 24,95
• MAGNESIO SUPREMO 300g € 20,24 anziché € 25,30
• DERMON INTIMO 500 ml sconto 60% a € 4,92
• Doccia-schiuma DERMON 400 ml sconto 60% a € 4,32
• Su tutti prodotti trucco BIONIKE sconto del 30%
• ARKOSTEROL Q10 60 cps € 18,00 anziché € 22,50
• Su tutta la linea SOLGAR sconto del 10%
• Su tutti i prodotti AVENE sconto del 10%
• MUSTELA linea baby sconto del 20%
• AVEENO BABY 72 salviettine € 1,50
• Su tutti i prodotti WELEDA sconto del 10%
• WELEDA CALENDULA BABY crema protettiva € 8,40
• WELEDA CALENDULA BABYWASH sconto 20% a € 8,40
• Su tutti i prodotti Aboca sconto del 10%
• Su tutti i MEDICINALI OMEOPATICI sconto del 10%

OFFERTE VALIDE DAL 15/01/2020 al 15/02/2020
...per ulteriori offerte e acquisti online visita il sito
www.parafarmacista.com

Via Gabriello Chiabrera 41- 43 • Tel. 06.5413396
parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

PAC
cash&carry
VOI DA NOI
OGNI GIORNO
cash & carry
IL NUOVO INGROSSO ALIMENTARE PER TUTTI
dalle 5:30 al tuo servizio!
REPARTI
ORTOFRUTTA
CARNE LIBERO SERVIZIO
GASTRONOMIA LIBERO SERVIZIO
SURGELATI
SCATOLAME
BEVANDE
VINI E LIQUORI
CURA DELLA PERSONA
DETERGENZA
PET
ORARIO:
Dal Lunedì al Sabato
dalle 5:30 alle 19:00
SPECIALE
Carnevale
Vasto assortimento Frappe, Bigne' e Castagnole
PREZZI SPECIALI PER DISTRIBUTORI PANIFICI PASTICCERIE E BAR
PAC cash srl - circonvallazione orientale 4648
(GRA tratto Tuscolano - Appio)
00173 - ROMA
tel. 06 72901591 - 338 7707046 - www.paccash.it - info@paccash.it

Metro San Paolo: il Retake della concordia

Primo evento di pulizia dell'anno: decine gli attivisti impegnati

SAN PAOLO - Sabato 4 Gennaio c'è stato l'atteso primo Retake del 2020. Nonostante la polemica su una paventata cancellazione dei murales che l'evento aveva portato con sé, tutto è avvenuto, come era prevedibile, in maniera civile. L'appuntamento era alle ore 9 davanti alla stazione della metro Basilica San Paolo, dove si sono ritrovati, tra una pizzetta ed un caffè, volontari di vari dislocamenti territoriali di Retake Roma, ma anche scout o semplici cittadini. Ad aspettarli anche alcuni esponenti della Rete Antifascista di Roma Sud. Il loro intento era quello di evitare la 'riqualificazione indiscriminata' dei murales dedicati a tre ragazzi morti. I disegni, simbolo della memoria collettiva, sono stati rispettati e sono ancora lì a ricordare Renato Biagetti, Vittorio Arrigoni e Lorenzo Orsetti. Il dialogo, come già affermato, è avvenuto in un clima disteso e nonostante qualche momento animato dovuto al confronto sul valore morale dei murales stessi, tutto si è concluso mettendo ciclamini insieme. Si è anche accennato alla realizzazione di un murales in onore di Cristiano Carichino, il ragazzo disabile da poco scomparso, tanto impegnato sul territorio, a cui era stata dedicata proprio questa giornata.

LA RIQUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE

Bambini, genitori, ragazzi, romani e stranieri, hanno così contribuito alla rimozione di manifesti, volantini ed adesivi da pali e secchioni circostanti la stazione, alla riverniciatura di muri e colonne interne ed esterne. Il blu e il giallo, tipici della stazione metro San Paolo, sono tornati alla loro tonalità d'origine. Tra una risata e l'altra, sono stati piantati, nelle aiuole di fronte alla metro, anche piccoli alberelli e fiori ornamentali. Purtroppo però c'è da annotare un'unica nota negativa: la lodevole pulizia della stazione è stata macchiata infatti da alcune scritte che sono ricomparse sui muri appena il giorno successivo.

> ***"Il blu e il giallo, tipici della stazione metro San Paolo, sono tornati alla loro tonalità d'origine. Piantati, nelle aiuole di fronte alla metro, anche piccoli alberelli e fiori ornamentali"***

I FONDI BLOCCATI

A parte questa piccola parentesi, che non ha comunque scalfito la portata dell'esperienza, la giornata è stata importante anche per sensibilizzare i cittadini e l'amministrazione riguardo i fondi bloccati nell'ambito del Processo Partecipativo del Comune di Roma. La riqualificazione della zona infatti è inserita in due progetti, vinti grazie ai voti dei cittadini romani e che hanno ottenuto uno stanziamento di 315 mila euro per la messa in sicurezza della stazione metro Basilica San Paolo. I fondi dovevano essere erogati già da tempo: 150 mila euro nel 2018 e altri 165 mila euro nel 2019. Questi però sono rimasti bloccati dalle rugginosità della macchina burocratica e amministrativa. I volontari di Retake Roma hanno quindi chiesto, sfruttando questo giorno di partecipazione, l'immediato sblocco dei fondi comunali e il rispetto dell'impegno preso con i residenti che da tempo reclamano più attenzione per il più importante snodo metro-ferroviario di Roma Sud.

Giancarlo Pini

CHIRURGIA ROBOTICA

La sperimentazione e l'innovazione tecnologica come motore fondamentale per il progresso della medicina

Una delle rivoluzioni più significative degli ultimi anni è stata sicuramente l'introduzione della chirurgia robot-assistita, grazie al concepimento, allo sviluppo e all'applicazione clinica di dispositivi, i robot, che consentono di intervenire sul paziente con una precisione e una sicurezza non raggiungibili con le tradizionali tecniche chirurgiche. Ma di cosa si tratta? in sostanza il *robot*, risultato di enormi sforzi in campo ingegneristico, biomedico, biologico, informatico e naturalmente chirurgico, è un meccanismo dotato di bracci ai quali vengono applicati degli strumenti simili a quelli utilizzati in laparoscopia, ma che consentono un grado di mobilità talmente ampio da simulare in tutto e per tutto i movimenti della mano del chirurgo. In effetti sono proprio queste ultime a comandare il robot, attraverso una *consolle* dotata di particolari *joystick* in cui il chirurgo inserisce le dita; non è superfluo aggiungere che il robot non ha alcun grado di autonomia, ma è totalmente controllato dall'operatore. Grazie a queste caratteristiche la chirurgia robot-assistita si presta in maniera eccellente al trattamento delle patologie oncologiche soprattutto in campo urologico e ginecologico.

Ma quali sono i reali vantaggi? Se da un punto di vista oncologico, quindi in termini di guarigione dal tumore, i risultati della chirurgia robotica sono sostanzialmente sovrapponibili a quelli della chirurgia tradizionale, la situazione cambia in maniera drammatica se si va a considerare la restituzione delle funzioni fisiologiche. Uno degli esempi più rappresentativi è l'intervento di asportazione della prostata a causa di un tumore. Un paziente sottoposto a chirurgia tradizionale subisce un ricovero che dura tra i dieci e i quindici giorni, che possono arrivare spesso a venti-venticinque se si manifestano complicanze, soprattutto di tipo infettivo, conseguenti alla presenza di una lunga ferita sull'addome. Al contrario la chirurgia robotica permette una dimissione mediamente alla terza giornata di ricovero, riducendo sensibilmente le complicanze infettive, il dolore postoperatorio e i tempi di convalescenza. Ma a dare la misura di quello che è stato vero punto di svolta della chirurgia robotica, sono le percentuali dei pazienti che hanno mantenuto in maniera completa quelle funzioni che venivano spesso compromesse con la chirurgia tradizionale: la potenza sessuale e la continenza urinaria. In era pre-robotica meno di un quarto dei pazienti operati era in grado di recuperare la capacità erettile e la fisiologica attività sfinteriale. Oggi, grazie al robot, il recupero della continenza urinaria è garantito in più del 95% dei casi e ci si attesta su un 70-75% di preservazione della funzionalità erettile.

Concludendo con una non trascurabile riflessione in termini economici, se da un lato i dispositivi robotici rappresentano una spesa notevole, dall'altro va considerato che l'importante riduzione delle complicanze, garantita da queste tecnologie, ha un impatto estremamente favorevole sulle spese relative all'ospedalizzazione e a tutte le terapie di supporto di cui i pazienti, fortunatamente, hanno sempre meno bisogno.

Professor Raniero Parascani
Specialista in Urologia
Marilab Garbatella

MARILAB GARBATELLA

Municipio VIII: nei Mercati si combatte lo spreco

Grande successo per il progetto di recupero delle eccedenze alimentari al Mercato Montagnola. Presto anche in altri siti

MUNICIPIO VIII – La lotta agli sprechi alimentari in Municipio VIII parte dai Mercati. Dallo scorso novembre infatti nel Mercato di Montagnola si lavora per non sprecare nessun prodotto e per reindirizzarlo verso associazioni e comunità che si occupano di assistenza e fragilità. "L'impegno portato avanti in questi mesi – spiega l'Assessora alle Politiche Sociali, Alessandra Aluigi – è quello di evitare gli sprechi alimentari sotto tutte le forme. Siamo partiti con un Mercato – quello di Montagnola, ndr – ma vogliamo espandere questo progetto il più possibile, anche utilizzando opportunità come il nuovo affidamento del servizio di mensa negli asili, con il quale abbiamo recuperato montagne di prodotti che sarebbero state gettate via". Lotta agli sprechi dunque, ma con un sistema organizzativo e logistico che non è cosa da poco e che si regge sulla rete 'Il cibo che serve', con le Acli come capofila.

Il progetto è partito dal Mercato Montagnola ma nel 2020 sarà allagato ad altre realtà. Aluigi: "Vogliamo espandere questo progetto il più possibile, recuperando montagne di prodotti che sarebbero gettate via"

IL RUOLO DEI MERCATI

Il progetto è partito in forma sperimentale nel Mercato Montagnola nel mese di novembre. L'appuntamento del giovedì (questo il giorno della settimana scelto) in breve tempo ha dato frutti non sperati sia in termini di prodotti recuperati che di coinvolgimento dei vari attori. "Abbiamo deciso di mettere in atto questo progetto con i mercati per creare un servizio che ha una duplice funzione: da un lato è un sostegno alla fragilità, dall'altro mantiene vivi questi spazi – ha commentato l'Assessore municipale al Commercio, Leslie Capone – Abbiamo messo in contatto due mondi diversi, quello del commercio e dell'imprenditoria, con il volontariato e l'associazionismo. Aiutando quanti sono in difficoltà si procede anche a combattere gli sprechi alimentari, con la raccolta di tutti quei prodotti invenduti che possono comunque essere utilizzabili". Così dal mese di novembre ogni giovedì i volontari di questa rete sono al Mercato Montagnola per recuperare le eccedenze che sarebbero state gettate via. "Anche gli operatori hanno accolto benissimo questa iniziativa – seguita Capone – e dagli altri mercati non fanno che chiederci di ampliare la sperimentazione".

ESPANDERE LA RACCOLTA

La volontà per il 2020 è quella di coinvolgere anche gli altri operatori su sede propria del Municipio VIII. In particolare, oltre a quello della Montagnola, si tratterebbe del Mercato Grotta Perfetta (Roma 70), del Mercato del Parco (Garbatella) e di quello in via Corinto (Ostiense-San Paolo). "L'obiettivo è anche quello di aumentare le giornate di raccolta, ma il problema – spiega Capone – è soprattutto di natura logistica, perché le eccedenze sono tantissime e non si riesce a raccogliere tutto". Il rischio infatti è quello di non avere i mezzi necessari ad effettuare la raccolta su tutti i mercati, oppure di saturare le realtà che possono accogliere questi prodotti: "Servirebbe declinare il progetto non solo su un territorio, ma in ottica cittadina – conclude l'Assessore - riuscendo quindi ad incontrare in maniera più capillare le esigenze delle varie realtà presenti a Roma".

Ciaccheri: "Un modo concreto per aiutare famiglie in difficoltà". Capone: "Servirebbe declinare il progetto in ottica cittadina per incontrare in maniera più capillare le esigenze delle varie realtà presenti a Roma"

RECUPERARE DAGLI ASILI

Una volta costruita una rete è stato facile far fronte ad una particolare contingenza. Come ci è stato raccontato dall'Assessora Aluigi, in pochissimi giorni il Municipio VIII si è trovato a dover far fronte ad una necessità: "Con la sentenza del Tar sull'affidamento delle cucine negli Asili e la chiusura di queste strutture il 20 dicembre, si è riusciti ad evitare che tanti prodotti stoccati venissero gettati via". Infatti grazie alla rete 'il cibo che serve' il Municipio VIII è riuscito a donare e mettere nuovamente in circolo questi prodotti che la nuova gestione non avrebbe (per regolamento) potuto riutilizzare negli Asili. "Abbiamo colto l'opportunità arrivata dalla nuova gara della gestione delle cucine degli asili nido comunali, recuperando tutti i prodotti in giacenza che sarebbero stati gettati via – ha raccontato il minisindaco, Amedeo Ciaccheri - Questi generi altamente preziosi, trattandosi di prodotti dedicati all'infanzia, costituiscono un modo concreto per aiutare famiglie in difficoltà". Una contingenza fortunata, seguita Aluigi, "che speriamo con questa rete di poter replicare ogni volta ce ne sarà l'occasione".

Leonardo Mancini

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

MUSICA

a cura di David Gallì e Guido Carnevale

KEELEY FORSYTH – DEBRIS

Keeley Forsyth è una compositrice, cantante e attrice inglese famosa soprattutto per le numerose apparizioni in importanti produzioni televisive e teatrali, tra cui le serie 'Heartbeat', 'Luther' e 'Criminal Justice'.

La cantautrice di Oldham è pronta all'esordio con *Debris* per Leaf Label, in uscita su cd, vinile e formato digitale il 17 gennaio. Lo stile minimale di Keeley Forsyth si rifà alla pura avanguardia ma con poliedriche influenze da ricercare soprattutto tra il mondo dell'ambient e dei synth.

Debris è un'opera prima sorprendente, di rara profondità, che segue le orme di Jenny Hval e Nils Frahm; la stessa Keeley presenta i brani del suo disco come "blocchi di metallo che cadono dal cielo" dal quale però non ci si lascia schiacciare ma che anzi ci collegano ad una rinascita e reinvenzione dello spirito.

Debris risulta un album elegante, a tratti sofferto ed a tratti sensuale, prodotto in maniera impeccabile seguendo i dettami dello stile minimal che da sempre accompagna la carriera artistica di attrice di Keeley Forsyth. La sua voce esce in maniera sublime e candida in contrasto con i testi che raccontano i duri momenti della sua vita privata: "Sono successe molte cose nella mia vita - racconta Keeley - situazioni dure e difficili ed il disco è stato interamente realizzato in quei momenti". Ed è proprio questo trascorso doloroso che rende il lavoro grezzo ed intenso allo stesso tempo.

Alla realizzazione del disco hanno partecipato anche il pianista e compositore, nonché compagno di label, Matthew Bourne, e il musicista e produttore Sam Hobbs. *D. G.*

THE RACONTEURS – HELP US STRANGER

Raconteurs è un supergruppo musicale indie rock statunitense, fondato a Detroit nel 2005 da Jack White, membro dei ben noti White Stripes, e dall'amico cantautore Brendan Benson. Terzo album uscito dopo ben otto anni dal loro secondo lavoro; "Help Me Stranger" inizia con il suono di un vinile d'antan che inquadra tempi e modi dal sapore volutamente roots, "Now That You're Gone" è la ballatona che tutti stavano aspettando da Benson, "Sunday Driver" getta benzina sul pavimento per dar fuoco all'intera baracca. Indipendentemente dal fatto che risentire all'opera i Raconteurs dopo così tanto tempo sia a prescindere un piacere, è forse quella delle ballate la cifra più significativa di *Help Us Stranger* – specialmente nella cura devoluta agli arrangiamenti. Con la sola, parziale eccezione di "Somedays (I Don't Feel Like Trying)", innodico omaggio ad un hard-prog-folk tutto sommato prevedibile (ma con un finale montante di grande impatto) e liricamente trascurabile, la band colleziona una serie di episodi lenti di grande livello. A funzionare un po' meno del dovuto – piuttosto sorprendentemente, dati i recenti trascorsi di White – sono invece i pezzi elettrici. In alcuni momenti inusitatamente abrasivi, a larghe tratte appaiono tuttavia deficitari sotto il profilo della scrittura e, nello specifico, approssimativi e abbozzati nella scelta dei riff portanti. Nonostante la lunga pausa, il suono dei The Raconteurs non è cambiato affatto. Forse un po' tirato a nuovo, certo, ma pur sempre della vecchia roba si tratta, coi suoi alti ed i suoi bassi. A scanso di equivoci: avercene di gente con questa attitudine e questa qualità di scrittura. *G. C.*

angoliperte@.it
ANGOLI per TE Libri e Vinili
UNO SPAZIO ACCOGLIENTE PER COMPRARE LIBRI E DISCHI, LEGGERE, ASCOLTARE MUSICA E PER FESTEGGIARE I TUOI EVENTI!
ANGOLI per Te
347.4883320 - 392.3813190 Via G. Mengarini, 5 (Portuense - Spallanzani) Roma

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

IL MIO AMICO ERIC · di Ken Loach · (GB, FRA, BEL 2009)

Sceneggiatura: Paul Laverty

Interpreti: Eric Cantona, Steve Evets, John Henshaw, Stephanie Bishop, Lucy-Jo Hudson

Nato da un'idea di Eric Cantona, questo film del 2009, diretto da Ken Loach, è entrato prepotentemente nella lunghissima lista dei film cult da vedere almeno una volta nella vita, se non altro per la presenza dell'ex numero sette del Manchester United, calciatore dalle straordinarie doti tecniche, leader carismatico dei Red Devils e personaggio più unico che raro. Con il solito stile tipico di Ken Loach, fenomenale nello scandagliare l'essenza delle persone e trovarne un punto di forza, *Il mio amico Eric* è la storia di Eric, un postino di Manchester con due grandi predilezioni: lo United e il fallimento. Eric ha abbandonato moglie e figlia per la paura di non riuscire a supportarle e una sera, in casa, sotto effetto di stupefacenti, gli appare l'unica persona che può scuoterlo dal suo torpore e riprendersi la sua vita: Eric Cantona.

TOLO TOLO

di Checco Zalone · (ITA 2020)

Sceneggiatura: Checco Zalone, Paolo Virzì

Interpreti: Checco Zalone, Souleymane Silla, Manda Touré, Nassor Said Berya, Alexis Michalik

Record di incassi della storia del cinema italiano nei primi tre giorni di proiezione e un impatto mediatico che sembra salire ogni giorno di più. Checco Zalone, giunto ormai al suo quinto film, sembra non voler smettere di far parlare di sé. *Tolo Tolo* è un film che, alla maniera di Zalone, parla di migrazioni, ed è stato lanciato sul mercato con una trovata che ha acceso intorno al film una discussione che sembra non volersi esaurire: il comico pugliese, infatti, ha pilotato il trailer della sua pellicola per creare la falsa impressione che si trattasse di un film populista che trattava del fenomeno dei flussi migratori. Così non è, chiaramente, perché il modo di affrontare le questioni da parte di Zalone è sempre delicato, comico e originale, e così *Tolo Tolo* è una serie di gag di un italiano medio che parla in modo chiaro e profondo di precarietà e migrazione, di grandi speranze e dolore inaudito.

SORRY WE MISSED YOU

di Ken Loach · (GB, FRA, BEL 2019)

Sceneggiatura: Ken Loach

Interpreti: Kris Hitchen, Debbie Honeywood, Rhys Stone, Katie Proctor, Ross Brewster

Ken Loach è forse il più grande narratore dell'umanità della storia del cinema. I suoi personaggi, spesso poveri, in difficoltà, schiacciati dal peso di una società che opprime e che spinge sempre ad avere più di quanto si ha in realtà, sono persone vere, reali, autentiche, piene di dignità, che spaccano lo schermo a ogni immagine e gridano forte agli spettatori che 'se lo fanno loro, dentro allo schermo, possono farlo tutti, fuori dallo schermo'. *Sorry we missed you* è un nuovo gioiello, un racconto profondo di una famiglia che deve escogitare, ogni giorno, nuovi modi per sopravvivere al peso di un destino che sembra ineluttabile. La famiglia e la dignità del lavoro sono gli appigli per uscire dal fango e tornare a guardare la luce, e Ken Loach ce lo mostra ancora una volta.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Urlo
Valido il lunedì e il martedì esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 29/02/20

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro)
Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di David Gallì

RUMORI DI FONDO

LICIA MISSORI
IL GENIO, LA POESIA, IL BELLO, IL NERO

Licia Missori è una straordinaria pianista e compositrice romana.
Inizia a suonare e a comporre spontaneamente all'età di tre-quattro anni, per poi proseguire gli studi di pianoforte. Fin dalla tenera età prende parte a saggi, manifestazioni musicali e concorsi pianistici nella sua città. Dal 2001 svolge attività concertistica sia come solista che in collaborazione con altri artisti, accumulando centinaia di concerti in Italia e all'estero (Germania, Austria, Regno Unito, Paesi Bassi, Ucraina, Repubblica Ceca, Lussemburgo), tra cui un tour europeo con la band The Dogma in apertura ai Lordi, una col-

laborazione sia live che in studio con Steve Hewitt, batterista dei Placebo, con il progetto Spiral69, con i quali partecipa al celebre Wave Gotik Treffen di Lipsia e al festival Children of the Night di Kiev, e diversi tour europei con i Belladonna.
Nel 2010 è stata scelta per partecipare al workshop "WORKSHOW – Ricercatori di note", insieme ad altri undici giovani compositori selezionati in Italia, dove ha avuto modo di collaborare con: Beppe Carletti (tastierista e fondatore dei Nomadi), Leena Peisa (tastierista della band finlandese Lordi), Cosimo Binetti (chitarrista dei The Dogma), Paolo Marzocchi (compositore di musica classica), Stefano Sasso (compositore di musica per cortometraggi), Diego Galeri (ex batterista dei Timoria).
Ha composto musica per teatro, sonorizzazione di film muti e documentari, tra cui "I delitti del mostro di Firenze" in onda su Sky (2011).
Ha all'attivo quattro lavori discografici personali, nei quali esegue le proprie composizioni: *Flowered Emotions* (2002), *Nuits Blanches* (2003), *Amore e Morte* (2009) e *Neverland* (2015), quest'ultimo prodotto dalla rivista Suono e recentemente uscito.
Ha scritto un libro di poesie, "Dolce notte tossica" (2012), edito dalla casa editrice Centro Studi Tindari Patti.
Ha fondato il progetto rock The Dark Side of Venus, per cui è autrice/compositrice e tastierista e con cui ha vinto a livello nazionale il festival Opening Band Live Music 2011. La band ha pubblicato il suo primo album, *Power to Victims*, nel dicembre 2016.
Nel 2012 ha fondato un trio musicale al femminile, Neverflowers, composto da pianoforte, violoncello e voce, per cui è autrice/compositrice/arrangiatrice oltre che pianista.
Dal 2015 è sul palco con Giancarlo Giannini nello spettacolo "Omaggio a Massimo Troisi", con la regia di Gian Paolo Mai. Lo spettacolo ha debuttato al Teatro Impero di Marsala per poi approdare in teatri di tutta Italia.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi

MASCHERE

WASTED

"Sprecato, perso, distrutto", queste sono le definizioni della parola "wasted" che si trovano in un comune dizionario inglese-italiano; ma "wasted" ha acquisito negli anni un significato molto più ampio e profondo, che parte dalla sua essenza letterale e arriva a descrivere un'intera generazione di persone che non credono per loro possibile un futuro migliore e si lasciano andare, si perdono, si sprecano e spesso si distruggono. Wasted è uno spettacolo teatrale ideato e scritto da Kate Tempest, rapper, poetessa, scrittrice, compositrice, drammaturga e spoken word performer britannica, che con il suo romanzo d'esordio ha sbancato le classifiche di vendita inglesi. Wasted è il racconto di una giornata di tre amici, che decidono di stare insieme nell'anniversario della morte del loro migliore amico e che cercano di ricomporre i cocci di una vita mai spinta al limite, sempre guardinga e priva di brio, un'esistenza predestinata prima di qualsiasi impulso di parte. Kate Tempest, nata nei sobborghi britannici e figlia di un operaio che quando lei aveva otto anni è riuscito a laurearsi in legge, descrive magistralmente una condizione sociale che conosce bene e che merita di essere raccontata, quella della working class inglese che vive di routine in attesa del meritato riposo. Giorgina Pi con Bluemotion porta in scena il delicato racconto di Kate Tempest con grande personalità, ambientando le derelitte ambizioni dei personaggi in un posto qualsiasi del mondo, togliendo quindi gli stretti riferimenti allo status quo britannico, e dando ampio respiro ad uno stato mentale diffuso e difficilmente districabile, mischiando lo splendido testo della compositrice inglese a una musica rap che acquista vigore e mescola magnificamente le emozioni e i risvolti delle difficoltà umane raccontate. Dal 14 al 26 gennaio al Teatro India, palcoscenico che porta con sé i risvolti di una cultura underground sempre crescente e quindi particolarmente indicato per questo spettacolo, Wasted di Kate Tempest per la regia di Giorgina Pi.

TEATRO INDIA
LUNGOTEVERE VITTORIO GASSMAN, 1
INFO E PRENOTAZIONI: : TEL: 06 68804601, EMAIL: INFO@TEATRODIROMA.NET SITO WEB:
WWW.TEATRODIROMA.NET/TEATROINDIA.ASP
ORARI: ORE 21.00
BIGLIETTO: INTERO DA € 12 A € 40

a cura di Ilaria Campodonico

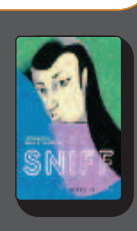
TRA LE RIGHE

QUANDO NON MORIVO

MARIANGELA GUALTIERI
EINAUDI 2019
12 EURO

Consiglio di cominciare il nuovo anno con le poesie di Mariangela Gualtieri, raccolte in un piccolo volume bianco dalla casa editrice Einaudi, con il titolo *Quando non morivo*: forme perfette e pensieri fatati esercitano un fascino corrosivo e salvifico, che prima brucia e poi calma. Siamo, dall'inizio, una voce (anche verbale) interpellata, ascoltata e compresa, se accettiamo di mettere sul tappeto le vicende della nostra vita esattamente come le ricordiamo, i sentimenti e le immagini, mostruose e belle. Soltanto allora si compirà qualcosa di prodigioso: una vera poetessa – come i più grandi possono fare – svela con parole perfette l'Essere, nel suo non-nascondimento, e descrive l'esserci in ogni punto come la cosa che più ci appartiene, che definisce il significato del nostro agire tra cielo e terra. Il gioco del mondo non è altro che questo eterno sentirci situati dentro una rete di cose, uomini, animali, stagioni, inventando legami simbolici e reali con quella natura originaria, forza vitale e creatrice, che scuote dalle fondamenta e produce sgomento, stupefazione, pulsioni. Tra le pagine ogni cosa è trasfigurata e diventa preghiera. In una successione d'incanto e perdita, dolcezza e amabili resti, Gualtieri sembra ripetere: non temete l'oscurità, giacché tutto può essere illuminato.

SNIFF



FULVIO RISULEO / ANTONIO PRONOSTICO
COCONINO PRESS – FANDANGO 2019
20 EURO

Tavole apparentemente sognate compongono l'ultima storia a quattro mani edita da Coconino Press, raccontata dalle parole di uno sceneggiatore-regista, Fulvio Risuleo, e dalle immagini funamboliche e avvolgenti di Antonio Pronostico, illustratore che esordisce nel fumetto. Fotogrammi ironici e tristi, in cui si mescolano ossessioni esasperate, volubilità umana e meccanica celeste per mettere in scena la vicenda di una coppia in crisi dopo tre anni, che sceglie di partire per una vacanza in montagna nel tentativo (ormai è troppo tardi?) di ritrovarsi e non lasciarsi più. Lui e lei (con i rispettivi nasi) diventano spettatori della loro stessa vicenda, come dietro un vetro appannato provano a salvare l'amore, consapevoli che non esiste ancora una scienza degli addii e che dovranno inventare un modo nuovo per continuare, insieme o divisi. Incapaci di prendersi cura di loro stessi (e l'uno dell'altra), distratti da cose futili e mondane, i due protagonisti si sono progressivamente persi lungo la strada, tanto che ora potrebbero non valere più a nulla i giochi e gli attacchi e i corpi. Questo libro è per chi si è lasciato almeno una volta, ma è soprattutto un'educazione sentimentale per chi non conosce la separazione. Leggere *Sniff* potrà far piangere alcuni, ma anche questo dolore un giorno sarà utile.

Piano Freddo: il Municipio VIII fa la sua parte

Servizio integrato in tutta la città. A Tor Marancia, nell'IPAB San Michele, si predispongono 20 posti per i senza fissa dimora

Sede dell'IPAB San Michele di Tor Marancia

ROMA - Nonostante il cielo terso, anche sulla Capitale è arrivato il freddo e con esso si è messa in moto la delicata macchina dell'assistenza. Sono infatti migliaia le persone senza fissa dimora che popolano le nostre strade, i parchi e gli anfratti della città. È per venire incontro alle loro necessità che ogni anno il Comune di Roma vara il Piano Freddo, un sistema articolato di misure con cui si integra l'offerta ordinaria in sostegno delle persone senza fissa dimora e in condizioni di fragilità. L'obiettivo è non solo gestire le conseguenze delle basse temperature, ma anche favorire l'inserimento delle persone vulnerabili in percorsi strutturati di sostegno. "Puntiamo ad avvicinare anche le persone più refrattarie all'accoglienza per incentivarne l'inserimento in percorsi di sostegno e integrazione – ha sottolineato la Sindaca Raggi - Ringrazio tutti coloro che si impegneranno intensamente nelle prossime settimane per far fronte alle difficoltà causate dal clima più rigido dell'anno, insieme a tutti coloro che lavorano ogni giorno per accogliere e sostenere i più fragili sul nostro territorio".

I NUMERI DELL'ASSISTENZA

Il bando di quest'anno ha portato ben 450 posti, 115 unità in più rispetto allo scorso inverno. È aumentata anche la spesa: oltre 1 milione e 100 mila euro, circa 200 mila euro in più. Inoltre, Roma Capitale ha investito ulteriori 200 mila euro per finanziare altri 100 posti di accoglienza attivabili direttamente dalle strutture territoriali, che sono stati erogati nei Municipi I, II, III, VIII e X (40 mila euro l'uno). L'accoglienza prevede anche i pasti, oltre ai servizi igienici e la fornitura di kit e coperte. I posti di ricovero e i pasti previsti dal Piano Freddo vanno così ad aggiungersi ai circa mille posti dell'accoglienza ordinaria dei circuiti capitolini e ai circa 60 mila pasti serviti mensilmente, tra mense sociali e pasti a domicilio.

> ***Raggi: "Puntiamo ad avvicinare anche le persone più refrattarie all'accoglienza per incentivarne l'inserimento in percorsi di sostegno e integrazione"***

ASSESSORATO E IMPIANTI SPORTIVI

Dal 4 gennaio sono a disposizione ulteriori 20 posti (ampliabili fino a 35) presso la stazione Termini e altri 35 presso la stazione Tiburtina, tutti ad accesso libero fino ad esaurimento. Sono poi 20 i posti offerti in viale Manzoni dall'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità solidale, che ha aperto le porte per l'accoglienza notturna. "Quest'anno abbiamo tenuto a dare un segnale per primi aprendo anche le porte degli uffici di viale Manzoni all'accoglienza dei più fragili - dichiara l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità solidale, Veronica Mammì - Continueremo a monitorare costantemente l'evolversi della situazione e siamo pronti a mettere in campo ancora più risorse se necessario".

> ***Ciaccheri: "Grazie alla disponibilità del San Michele abbiamo voluto ripetere l'esperienza dell'anno scorso". Aluigi: "Prevista una serie di percorsi per aiutare ad uscire da questa condizione di marginalità"***

Sono inoltre state individuate alcune strutture sportive che potrebbero essere inserite all'interno del Piano del Campidoglio: "Sono ben quattro gli impianti sportivi comunali messi a disposizione per l'accoglienza, consentendo di ampliare la capacità di ricezione di persone in difficoltà – dichiara l'Assessore allo Sport, Daniele Frongia - La rete solidale di Roma Capitale al servizio della città e dei suoi cittadini".

IN MUNICIPIO VIII

Anche sul territorio del Municipio VIII è partito il Piano Freddo, con l'ausilio degli spazi messi a disposizione dall'IPAB San Michele nel quartiere di Tor Marancia. Il servizio, promosso dal Municipio e gestito dalla Cooperativa Ambiente Lavoro, è partito gradualmente dal 16 dicembre e durerà quattro mesi. Come lo scorso anno (si tratta infatti della seconda esperienza per il Municipio VIII) sono stati previsti 20 posti con un servizio declinato su 15 ore (ingresso serale dalle 18.00 e uscita dalla struttura la mattina tra le 7.00 e le 9.00). Alle persone che verranno ospitate, il cui accesso sarà gestito della Sala Operativa sociale del Campidoglio, varrà assicurato un letto, la cena, la colazione e la possibilità di usufruire di docce e servizi igienici. "Grazie alla disponibilità dell'Istituto San Michele abbiamo voluto ripetere l'esperienza del 2018-19 allestendo a Tor Marancia un servizio che si aggiunge agli interventi della rete cittadina – hanno spiegato il Presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri, e l'Assessora alle Politiche Sociali, Alessandra Aluigi – L'obiettivo per il futuro è quello di rendere questo un servizio permanente da inserire nel piano sociale locale".

NON SOLO UN POSTO LETTO

Nelle prossime settimane, ci spiega l'assessora Aluigi, partirà anche un servizio navetta dalla Metro Garbatella, mentre per i cittadini ci sarà la possibilità di fare donazioni di generi di prima necessità in accordo con i bisogni e le necessità della cooperativa che gestisce il servizio. "Inoltre, come lo scorso anno, abbiamo voluto mettere in piedi una serie di percorsi per cercare di aiutare gli utenti del servizio a trovare la loro strada e ad uscire da questa condizione di marginalità – seguita Aluigi – un'esperienza che nel 2019 ha dato risultati positivi e che vogliamo riproporre anche nei prossimi mesi".

Andrea Calandra

ELETTROFORNO
Frontoni
Via Ostiense 387
Roma
t. +39 06 45619534
Consegne a domicilio
PIZZA ALLA PALA
Minimo 72 ore di lievitazione - altissima digeribilità
IL PANE
Pani speciali con lievito madre - lunga lievitazione
Farine BIO
APERITIVI, CORSI DI PANIFICAZIONE
E TANTO ALTRO
www.elettrofornofrontoni.it
Marconi M
San Paolo M

Continua il degrado lungo le sponde del Tevere

Ciclabile impraticabile e insediamenti abusivi: nessun risultato dopo sgomberi e bonifiche. È necessario presidiare il territorio

MUNICIPIO XI - Sono tante le difficoltà legate a questo tratto del fiume Tevere che negli anni sono via via tornate alla ribalta sulle pagine dei quotidiani romani. Superando i fatti di cronaca, anche se una riflessione in merito all'abbandono e alla marginalità si dovrebbe pur fare, è principalmente lo stato in cui versano rive e argini a mettere in allarme i residenti dei quartieri limitrofi. Così che anche in queste settimane il biondo Tevere è tornato osservato speciale e delle sue condizioni si è tornati a dibattere.

CICLABILE IMPRATICABILE

Non sono mancate le segnalazioni in merito alle condizioni in cui versa la ciclabile lungo il fiume, in particolare nel tratto dal Ponte dell'Industria fino a Porta Portese. Quella che in queste belle giornate di festa sarebbe potuta diventare luogo di passeggio, sport e incontro per tanti romani, risulta totalmente impraticabile. Un problema ben conosciuto, quello del fango che si deposita sugli argini ogni qual volta il Tevere cresce di portata, ma a cui, come in tanti altri casi già segnalati, sembra difficile porre rimedio. Non sono mancate infatti le critiche nei confronti dell'immobilità del Campidoglio nel mettere mano alla ciclabile con una pulizia straordinaria.

> ***Catalano–Maione: "Senza una strategia di valorizzazione degli argini del fiume il problema degli insediamenti abusivi ciclicamente si ripeterà"***

RIFIUTI DA PONTE MARCONI

È poi Il Messaggero, sulle pagine della cronaca romana, a rilanciare la fotografia di una signora intenta a gettare rifiuti dal parapetto di Ponte Marconi direttamente sulla banchina. Immediate le denunce e le affermazioni di sdegno, ma a quanto pare il fenomeno non sarebbe nuovo e la stessa signora anziana (senza fissa dimora e nota in zona) sarebbe già stata segnalata in diverse occasioni. Nella mattinata del 24 dicembre, alle 11.00 circa, si è fermata con la sua automobile su Ponte Marconi in divieto di sosta. Ha tolto dalla vettura alcune buste nere contenenti rifiuti e le ha svuotate oltre il parapetto. Non contenta la donna ha gettato nel Tevere anche le buste di plastica nere ormai vuote. Immediata la reazione del consigliere comunale del M5S e presidente della Commissione Ambiente, Daniele Diaco, che è tornato a parlare degli 'zozzoni' che gettano rifiuti indiscriminatamente senza alcuna remora per l'ambiente: "Gli zozzoni non arrestano le loro azioni vandaliche e ad alto tasso inquinante nemmeno durante le feste natalizie". Naturalmente sono arrivate le repliche anche da parte degli esponenti politici locali. In particolare è l'ex consigliere del Municipio XI di Fdi, Marco Palma, a parlare di "una vicenda segnalata più volte sia dai residenti che da noi consiglieri". Il motivo del mancato intervento in questo caso, secondo il consigliere Palma, sarebbe di natura geografica. Quello di Ponte Marconi infatti è un territorio di confine tra i Municipio XI e VIII, all'interno del quale è quindi difficile individuare la giusta competenza: "Questo potrebbe aver complicato l'assunzione della responsabilità dell'intervento anche di natura sociale", conclude Palma.

> ***Palma: "Ponte Marconi è area di confine, quindi si complica l'assunzione di responsabilità dell'intervento"***

> ***Lanzi: "Compito del Municipio è progettare nuove funzioni per queste aree dopo gli sgomberi"***

NUOVI INSEDIAMENTI ABUSIVI

Ma basta spostarsi poco più a valle del Fiume per individuare un altro luogo dove la marginalità, il degrado e le difficoltà di una 'zona di confine' è palese: la riva nei pressi del Viadotto della Magliana. Qui, nonostante i reiterati interventi di sgombero e bonifica, sono tornati a sorgere alcuni insediamenti abusivi. A darne nota sono gli esponenti leghisti Daniele Catalano e Matteo Maione: "Abbiamo potuto constatare come, a pochi metri in linea d'aria dal Colosseo Quadrato, ci sia questo nuovo insediamento ed a breve distanza dalle baracche ci sia anche una discarica abusiva, con frigoriferi, forni, materassi ed altri materiali di scarto". Quello rilevato dagli esponenti del carroccio è un fenomeno ben conosciuto in questo tratto del fiume Tevere. Qui infatti ciclicamente, nonostante sgomberi e bonifiche, tornano ad insediarsi gruppi di nomadi e senza fissa dimora che, spesso, fanno del rovistaggio nei cassonetti e del recupero dei metalli la loro fonte di reddito. In passato infatti non sono mancate denunce e proteste dei residenti della zona per fuochi e fumi tossici provenienti proprio dalle operazioni di recupero dei metalli. "Invieremo una nota agli uffici preposti per richiedere lo sgombero dell'area – aggiungono Catalano e Maione – ma siamo altresì convinti che senza una strategia di valorizzazione degli argini del fiume questo problema ciclicamente si ripeterà, anche per queste ragioni ci auguriamo che si torni al voto il prima possibile, per poter cambiare rotta anche su queste tematiche così sentite dalla cittadinanza". È poi il candidato presidente del centro sinistra in Municipio XI, Gianluca Lanzi, a sottolineare come "dopo le bonifiche di queste aree serve prevedere l'installazione di videocamere, così da identificare quanti seguitino a gettare indisturbati rifiuti in un ecosistema così delicato. Allo stesso tempo – aggiunge Lanzi – agli sgomberi degli insediamenti abusivi devono seguire nuove funzioni per queste aree, altrimenti saranno sempre soggette a questo fenomeno. Dovrà essere compito del Municipio immaginare e progettare le nuove destinazioni con funzioni sociali, culturali o sportive".

Andra Calandra

Cassonetti in fiamme in tutta la Capitale

Difficoltà nel ritiro aumentano gli accumuli e si moltiplicano i roghi

ROMA – Con i problemi nel sistema di raccolta e nell'indicazione della nuova discarica, i problemi dell'amministrazione capitolina sul fronte rifiuti aumentano ogni giorno. Mentre i territori che ospitano discariche, cave e impianti si preparano a sollevare le barricate contro l'arrivo di tonnellate di rifiuti, in tutta la Capitale osserviamo la recrudescenza di un fenomeno tutt'altro che nuovo: i roghi dei cassonetti stradali.

Ad essere colpiti sono stati molti quartieri della Capitale, da Villa Bonelli al Portuense, passando per Torrevecchia e Colle Salario. Nel pomeriggio del 6 gennaio i Vigili del Fuoco hanno avuto il loro bel da fare nello spegnere i roghi che hanno coinvolto in molti casi anche i cumuli di immondizia accatastati all'esterno dei cassonetti.

Il primo dei roghi è partito alle ore 18.00 in via degli Irlandesi, nei pressi dell'omonimo Asilo Nido, poi è stata la volta di Largo Monte San Giusto al Salario e di via Francesco Commendone a Torrevecchia. La serata si è poi chiusa a Villa Bonelli con ben due episodi: il primo in via Pietro Marocelli e il secondo in via Piero Colonna. In tutti i casi sono stati gravemente danneggiati i cassonetti stradali.

Le indagini della Polizia su questi roghi proseguono, non si esclude nessuna pista anche se, perlomeno in questo caso, sembra difficile che tutti gli episodi possano essere ricondotti ad un'unica regia. Più probabile e grave (se vogliamo leggere in prospettiva) è che i diversi roghi siano stati causati dai cittadini infastiditi dall'accumulo di rifiuti. Una situazione preoccupante, soprattutto per il fatto che le prossime settimane difficilmente vedranno soluzioni tali da rendere continuativo ed efficiente il sistema di ritiro dei rifiuti.

Andrea Calandra

Mercato Capasso: dopo un anno tutto fermo?

Il Municipio assicura: l'iter per la realizzazione dell'opera va avanti

PISANA – A quasi un anno dal nostro ultimo aggiornamento torniamo a chiederci a che punto sia la situazione a via dei Capasso. Qui è previsto da tempo che sorga la sede di un nuovo mercato. Il plateatico dovrà essere costruito sopra a un Pup e al suo interno dovranno essere spostati gli operatori di piazza Visconti (sede dichiarata da anni impropria). Ormai più di un anno fa la società, che a giugno 2016 aveva vinto il bando per la realizzazione del mercato, lasciava il cantiere, senza aver iniziato i lavori per la costruzione dell'opera. Ad oggi, osservando l'area dall'esterno, nulla è cambiato.

GLI ULTIMI 2 ANNI

La consegna del cantiere alla ditta risale a marzo 2018, quasi due anni dopo l'aggiudicazione della gara. I ritardi vennero determinati, ci diceva il Municipio al tempo, da varie questioni di natura legale, amministrativa e progettuale: tra queste il fallimento della ditta che aveva realizzato il Pup, sopra al quale dovrà essere costruito il nuovo mercato, ma anche la richiesta di alcune varianti al progetto da parte del Genio Civile per l'adeguamento alle nuove normative antisismiche. Superati tutti i problemi finalmente si giunse alla consegna dell'area alla ditta vincitrice della gara: i lavori sarebbero dovuti terminare entro il 25 febbraio 2019. Contrariamente a quanto previsto, in quella data la società aveva già lasciato il cantiere da qualche mese a causa di sopraggiunte difficoltà economiche, senza aver iniziato le opere (a eccezione di un parziale sbancamento dell'area). A dare la notizia a ottobre 2018 era stata Silvia Crescimanno, presidente del Municipio XII. Quest'ultima, interpellata a febbraio scorso, attraverso la voce del suo Assessore ai Lavori Pubblici, Valerio Vacchini, ci diceva che il Simu (Dipartimento dell'Assessorato ai Lavori Pubblici comunale, competente in materia, ndr) aveva "avviato la procedura amministrativa per l'escussione della polizza fideiussoria alla ditta" e che successivamente, qualora fossero sussistite le condizioni, sarebbe stato contattato il secondo classificato alla gara del 2016 per portare a termine il lavoro. Il Municipio faceva sapere di aver chiesto a Simu di svolgere le pratiche in contemporanea per guadagnare tempo e, nell'eventualità non fosse stato possibile interpellare il secondo aggiudicatario, di essere informato tempestivamente in modo da poter fare un atto politico di indirizzo per indire subito una nuova gara (sempre di competenza del Simu, ndr).

> ***Vacchini: "La procedura per la realizzazione del mercato non è ferma ma va avanti. I fondi sono ancora disponibili"***

LA SITUAZIONE OGGI

Trascorso un anno dal nostro ultimo aggiornamento, a che punto è oggi la situazione? Ne abbiamo parlato sempre con Valerio Vacchini: "La procedura di revoca dell'aggiudicazione dopo la nostra richiesta è stata avviata". L'iter prevede una fase di interlocuzione tra ditta e Comune: "Questa, al momento della riunione tra Municipio e Simu, che ha avuto luogo circa due mesi fa, non era ancora stata conclusa. Nel frattempo il Dipartimento ha riferito di aver contattato la seconda ditta classificata al bando. Alla domanda se fosse o meno disponibile a prendere in mano l'incarico (per la realizzazione del mercato) la società ha risposto negativamente. In seguito al rifiuto il Simu ha comunicato che sarebbero stati avviati i contatti con la terza ditta classificata. La procedura amministrativa infatti lo consente". Nel frattempo il responsabile del procedimento, il dirigente dell'Area Opere Pubbliche del Simu, ci ha detto Vacchini, è ruotato ed è stato sostituito con un nuovo responsabile (che il Municipio non ha ancora avuto modo di incontrare). La procedura quindi non è ferma ma va avanti, ha tenuto a precisare l'Assessore, che in merito ai finanziamenti per realizzare l'opera ha poi aggiunto, tranquillizzando: "I fondi ci sono e sono ancora disponibili".

> ***Tomassetti: "Situazione paradossale: responsabilità forti di Comune e Municipio. Gli uffici non hanno indirizzi politici". Picone/Giudici: "Una storia nata male e gestita peggio. Chiediamo tempi certi per la nuova assegnazione"***

LE CRITICHE

"Alcuni mesi fa, durante una commissione, i tecnici ci hanno comunicato che si era ancora in attesa della determinazione dirigenziale per poter revocare definitivamente e formalmente l'incarico alla ditta che aveva vinto l'appalto, che ormai sembra essere fallita", ha detto il consigliere municipale Pd, Elio Tomassetti (per giungere alla firma del documento, ci ha spiegato Vacchini, è propedeutico che venga portata a termine la fase di interlocuzione, di cui sopra, tra il Simu e la società che ha lasciato il cantiere, ndr). "Ad oggi – ha incalzato Tomassetti - non è ancora stato assegnato l'incarico a una nuova ditta. La situazione inizia a diventare paradossale. Il mercato venne finanziato con un emendamento del Pd nel 2012. Il bando è stato fatto tra il 2015 e il 2016 dall'amministrazione municipale Maltese (sempre a guida Pd, ndr), assegnato a metà del 2016. Il M5S ha impiegato anni per consegnare l'area alla ditta e ora sta ulteriormente ritardando la nuova assegnazione". Il consigliere ha parlato di responsabilità, puntando il dito sia sul Comune che sul Municipio: "Sia l'ex Assessore ai Lavori Pubblici capitolino, Margherita Gatta, che quello attuale, Linda Meleo, non hanno minimamente seguito questa cosa. Gli uffici non hanno indirizzi politici: questo significa non seguire le cose, non avere peso sul territorio. La presidente del Municipio, Silvia Crescimanno, non ha speso il minimo di attività amministrativo/politica sul tema". Molto duri sono stati anche i commenti di Giovanni Picone e Marco Giudici (Lega), entrambi consiglieri del Municipio XII: "È una vergogna che i cittadini del quartiere Bravetta-Pisana debbano scontrarsi con la sciatteria amministrativa che sta distinguendo in negativo l'amministrazione municipale e capitolina targata M5S. La storia del mercato Capasso oltre ad essere nata male è stata gestita peggio", dicono i consiglieri. "Chiediamo ora tempi certi per la nuova assegnazione che dia finalmente al territorio un'opera riqualificante e che i cittadini chiedono con forza da anni".

PIAZZA VISCONTI

A conclusione di tutto è importante ricordare che strettamente collegata con la realizzazione del mercato in via dei Capasso è l'attesa opera di riqualificazione della vicina piazza Visconti, la storica sede del mercato, da tempo ormai dichiarata impropria, dove sono attualmente ancora dislocati gli operatori, i quali, ad opera conclusa, dovranno essere spostati all'interno del nuovo plateatico.

Anna Paola Tortora

Urloweb.com
Seguici anche su Facebook!
Con il tuo smartphone attraverso il QR code oppure collegandoti a facebook.com/UrlowebRoma

ALL'OMBRA DELLE MEMORIE

Domenica 5 gennaio 2020 l'iniziativa "Domenica al museo" è stato un regalo anticipato dell'Epifania per tutti i cittadini italiani e nello specifico per i romani: è finalmente arrivato quel momento del mese in cui i costi della cultura si abbattono per rendere le bellezze di Roma accessibili a chiunque. Il 5 gennaio, prima domenica dell'anno ed anche del mese, è stata sinonimo di "musei statali gratuiti", possibilità nata nel 2014 grazie al ministero dei Beni e delle Attività culturali (MiBACT).

Vi proponiamo, per le future prime domeniche del mese, un sito di grande bellezza naturale perché un po´periferico rispetto ai più famosi Colosseo, Fori imperiali o Ara pacis: il parco archeologico dell´Appia Antica, che comprende vari siti di grande interesse.

Vicino la metro Subaugusta sorge il museo Antiquarium di Lucrezia Romana, che racconta la storia del territorio dell'Appio-Tuscolano (comprendendo i comuni dei Castelli Romani fino ad arrivare a Grottaferrata) dall'epoca preistorica e protostorica fino al medioevo. Situata al V miglio della via Appia Antica, un altro sito di estrema bellezza e fascino è la Villa dei Quintili, che sappiamo appartenere ad una famiglia di consoli e senatori del II secolo d.C. I Quintili ordirono una congiura contro l'imperatore Commodo che li fece uccidere e, dalla fine del II secolo, la villa divenne una residenza per gli imperatori romani.

Vicino l'incrocio tra via Tuscolana e via delle Capannelle sorge un'altra villa tra le più grandi della periferia romana, seconda solo alla sopracitata Villa dei Quintili, ed è un'altra grande opera architettonica, per ora poco indagata e studiata: la Villa dei Sette Bassi.

Non troppo distante, il complesso di Capo di Bove, sull´Appia Antica a pochi passi da Cecilia Metella, è un esempio di buona politica di cura, valorizzazione, fruibilità e accessibilità da parte del MiBACT rispetto al patrimonio culturale. Questo sito raccoglie un impianto termale, che venne usato fino al IV secolo d.C., e un edificio che la Soprintendenza ha destinato a più funzioni: ospita uffici, una sala conferenze, accoglie mostre fotografiche e artistiche, eventi culturali, incontri didattici e custodisce l'Archivio e la Biblioteca di Antonio Cederna, il padre del movimento ambientalista in Italia che tanto si è battuto per la tutela della Via Appia Antica.

A poche decine di metri sorge il mausoleo di Cecilia Metella, che si presenta come una struttura circolare molto alta che ospitava una camera sepolcrale di una matrona romana di una importante famiglia nobile, defunta poche decine di anni prima della nascita di Cristo. Questa tomba è stata poi utilizzata come abitazione in epoca medievale dalla famiglia Caetani e furono aggiunti sia una struttura abitativa che una chiesetta.

Infine, proseguendo a piedi dall'Appia Antica verso l'Appia nuova, si entra nell'antica via Latina, raccordo stradale tra Roma e Capua, che raccoglie un complesso di tombe che risalgono a circa il I-II secolo d.C. Passeggiando all'ombra dei pini di Roma e sostando sulle panchine del parco si possono ammirare diverse strutture sepolcrali dedicate a illustri rappresentanti di nobili famiglie: subito dopo l'ingresso è il Sepolcro dei Corneli, costruito su tre piani di cui l'unico sottoterra è l'ipogeo, che ospita le tombe, e gli altri due sopraelevati erano usati per le cerimonie. Poi troviamo il Sepolcro dei Valerii (struttura pressappoco simile al sepolcro dei Corneli) che al suo interno ancora conserva delle decorazioni in stucco. Di fronte al Sepolcro dei Valerii è quello dei Pancrazi che ospita due defunti in due distinte sale funebri: entrambe le sale ci mostrano tutt'oggi gli affreschi delle volte e dei mosaici che decorano il pavimento.

Quindi ora non resta che aspettare queste prime domeniche dei prossimi mesi del 2020, allontanarci dal centro storico e conoscere meglio il passato della nostra città (che ha una singolare interconnessione storica e artistica tra l'architettonica romana e l'architettonica medievale) grazie alle memorie archeologiche e alle storie dei protagonisti che hanno costruito monumenti giunti sino a noi.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

co sulle tavole natalizie dei romani, ognuno con la propria idea, convinzione o esperienza da esporre per convincere il parentato.

Così, come se nulla fosse, la zia si trasforma nell'esperta giurista, il nonno disserta amabilmente sulla composizione chimica degli asfalti di Roma Nord (pur non lasciando da anni il quartiere) e il cugino di sistemi frenanti e psicologia del conducente medio. Vengono citati (confusi, fraintesi e spezzettati) editorialisti, giornalisti, conduttrici, showgirl e vecchie glorie della musica o del cinema, anche loro tirate in ballo nella convinzione che tutti debbano avere la loro opinione sul fatto del giorno. Una caotica bolgia natalizia che non approda a nulla e che non dirime nessun interrogativo, ma dalla quale per noi è così difficile astenersi.

Allo stesso modo, sul finire delle feste, quando ormai le posizioni di ciascuno su responsabilità e contesto sono diventate chiare a tutti i membri della famiglia, l'argomento di dibattito si è elevato e ha assunto caratura internazionale. È la crisi in Iran (che poi coinvolge l'Iraq, ma poco ci importa) a farla da padrona. Così tra una calza e un pezzo di carbone, tra pasdaran ed esperti di geopolitica e contesto mediorientale, passano anche questi giorni di festa. Si mettono via albero e addobbi e si torna alla routine e alle notizie di tutti i giorni, con i colleghi o i vicini di casa che tornano ad essere le vittime preferite delle nostre dissertazioni, perché, anche se il prossimo Natale e i Mondiali sono lontani, restiamo comunque tutti Commissari Tecnici della Nazionale.

GIOVANNONI®

dal 1949

Cerimonie Funebri

Circonv.ne Ostiense, 220/222
☎ 06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213
☎ 06.516.00.000

www.giovannonifuneraria.com